



**COMUNE
DI LUGO**

PROVINCIA DI RAVENNA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 97 DEL 19 DICEMBRE 2019

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2020 / 2022

Il giorno 19 DICEMBRE 2019 alle ore 20:10 nella sala consiliare, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, previa partecipazione e recapito nei modi di rito, di avviso scritto a tutti i Consiglieri Sigg.ri:

BABINI GIANDOMENICA
BABINI GIULIANO
BERTOZZI MARCO
BALDINI GIACOMO
BRAVI ROBERTA
CORTESE FABIO
DALLA VALLE PAOLA
FIORINI ALESSANDRA
GARUFFI MARTA
LOLLI FABRIZIO
MAGNANI BARBARA
MARANGONI ENRICO
MARCHIANI MAURO

MARTELLI FRANCESCO
PAGANI RICCARDO
RANALLI DAVIDE
RICCI IAMINO BEATRICE
ROSSATO GIANMARCO
ROSSI IVAN
SALVATORI RITA
SCARDACCHI GIAN LUCA
SCARDOVI STEFANO
SOLAROLI DAVIDE
VALGIMIGLI MATTIA
VERLICCHI SILVANO

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione, i Consiglieri:

MARCHIANI MAURO - SOLAROLI DAVIDE - DALLA VALLE PAOLA

Presenti: 22

Assenti: 3

Presiede il Presidente Sig.ra GARUFFI MARTA

Assiste il Segretario Generale Dott. MORDENTI MARCO

Fungono da scrutatori: SALVATORI RITA - VALGIMIGLI MATTIA - VERLICCHI SILVANO

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal SEGRETARIO GENERALE al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

Si da atto che la trascrizione integrale degli interventi è conservata, unitamente alle registrazioni, presso la Segreteria Generale a disposizione dei Consiglieri, a norma delle vigenti disposizioni del Regolamento del Consiglio del Comune di Lugo.

Viene condivisa dai gruppi consiliari la proposta del Presidente del Consiglio Comunale di unificare la discussione relativa ai punti dal n. 1 al n. 5 dell'Ordine del Giorno che viene riportata nel verbale di approvazione del Bilancio di Previsione;

Il Presidente del Consiglio Comunale Garuffi cede la parola al Consigliere VERLICCHI (Per La Buona Politica):

Visto che ci vuole sempre chi parte, a questo punto se non parte nessuno... Bene, allora se la discussione è come ho capito che devo affrontare tutti e cinque i punti, il mio intervento è un intervento che faccio a nome chiaramente del Gruppo per la Buona Politica, terrò conto allora di tutti i cinque punti all'ordine del giorno. Ora, innanzitutto su questa insieme di questioni, ma soprattutto legate al Documento Unico di Programmazione e del Bilancio ci sono stati degli approfondimenti in Commissione, il gruppo per il quale al momento sto parlando ha presentato circa una ventina di osservazioni e richieste e spiegazioni che sono state puntualmente fornite e quindi voglio anche, ne approfitto per ringraziare gli autori delle risposte, perché questo mi ha consentito e ci ha consentito di compiere una disamina molto più attenta ed approfondita dell'insieme degli argomenti che sono alla base della discussione di questa sera. Quindi, ripeto, ringrazio per la puntualità e soprattutto anche per la chiarezza esaustiva a riguardo. C'è stato anche il confronto nelle consulte di decentramento, i rappresentanti della Buona Politica che abbiamo designato nelle consulte hanno partecipato, sono intervenuti e hanno anche così nei loro interventi sostenuto le argomentazioni, depositando e chiedendo di mettere a verbale anche almeno due documenti: uno di riflessione sul bilancio e l'altro sulle consulte di decentramento. Questo con l'intento di dimostrare che c'è un grande rispetto nei confronti dell'istituzione, un grande rispetto nei confronti dell'intera struttura che ha lavorato attorno a tutto questo materiale ed ovviamente un grande rispetto nei confronti dell'intero Consiglio e dell'intera Giunta a dimostrazione che prevale in noi un sentimento dell'interesse pubblico. Detto ciò l'efficacia di governo di un Ente locale è strettamente connesso alla capacità dei propri Amministratori nell'affrontare con serietà, metodo e competenza i problemi della collettività delle quali esprimono la democratica rappresentanza. Il Documento di Programmazione è il principale strumento di guida strategica operativa sulla quale è impostata la programmazione di ogni Comune. Nel DUP sono infatti illustrate le azioni e le scelte politiche della Giunta, mentre nel bilancio previsionale sono contenute le risorse economiche che completamente le sostengono. Nel DUP 2020-2022 che stiamo discutendo abbiamo riscontrato che diversi presupposti e valutazioni non sempre sono aderenti alla situazione locale, per cui se l'analisi è disallineata le soluzioni prospettate a volte non sono adeguate. Ad esempio su alcuni punti, sul tema sicurezza ad esempio, si continua a sostenere la tesi della percezione, quando invece siamo di fronte ad una vera e propria emergenza causata da ripetuti furti e varie illegalità che investono tutto il territorio comunale ed in particolare le frazioni. Le risorse da destinare all'emissione di sicurezza pur essendo la stessa sviluppata per competenza dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, non sono individuate in misura sufficiente per affrontare tale situazione né ci risulta che il Comune di Lugo o Unione, abbiano avanzato alla Regione Emilia-Romagna, richiesta di contributi così come previsto dalla Legge Regionale numero 24 del 2003 che, come noto, disciplina un sistema integrato

di sicurezza. Altri Comuni della nostra Regione hanno ottenuto risorse significative da impiegare nella videosorveglianza e comunque nelle tecnologie più avanzate così come per sostenere ed incentivare i gruppi di controllo di vicinato. In merito alla questione ambientale il DUP contiene affermazioni condivisibili, quali la green economy, l'economia circolare, la riduzione dei rifiuti, enunciati però astratti contrastanti con la realtà di Lugo. L'Amministrazione Comunale non ha programmato in accordo con il gestore del servizio in questi anni e con la condivisione della cittadinanza e delle imprese, nessuna misura per affrontare sistematicamente ed organizzativamente l'anno 2020, individuando le azioni necessarie ed indispensabili per raggiungere entro 12 mesi gli obiettivi di raccolta differenziata di riduzione dei rifiuti, di diminuzione di produzione rifiuti pro capite. Altri Comuni sempre della stessa Regione e con lo stesso gestore, da anni, pur nell'attesa delle gare per l'affidamento del servizio hanno invece provveduto, e le statistiche pubblicate dalla Regione recentemente fotografano impietosamente la distanza che separa il Comune di Lugo da altri, molto più virtuosi da vedersi riconoscere incentivi premianti. Il DUP non affronta minimamente l'argomento, né prospetta quali siano le misure efficaci da intraprendere per raggiungere gli obiettivi fissati dalla normativa Regionale, confermando l'inerzia degli anni passati a fronte comunque dell'aumento progressivo della tariffa Tari. Anche sulla questione economica viene sostenuto che nel nostro territorio il mondo del lavoro ha subito una pesante retrocessione delle conquiste sul piano dei diritti, con riferimento al precariato all'inosservanza dei vincoli sulla sicurezza allo sfruttamento. Non si fa cenno minimamente al valore sociale d'impresa, la sua centralità per la crescita e lo sviluppo per il lavoro e neppure all'oggettività della vera situazione economica che registra proprio a Lugo la perdita di 500 imprese di vari esercizi. Per quanto attiene al tema della sanità, sottolineiamo il depotenziamento dell'ospedale e rimandiamo a tutte quante le osservazioni che abbiamo fatto per quanto riguarda anche il Consiglio del 26 settembre, dove abbiamo presentato alla Giunta e al Presidente della Conferenza territoriale sanitaria e sociale tutta una serie di proposte. Non a caso anche in riferimento a questo concetto, nel DUP non si fa riferimento agli impegni che la Giunta si assume nei confronti di questo argomento. Per quanto riguarda la manovra di bilancio 2020-2022, osserviamo come la previsione confermi le difficoltà già segnalate negli anni passati, in termini di sostenibilità dell'equilibrio finanziario nel medio periodo. È positivo sicuramente la riduzione del forte indebitamento avvenuto progressivamente, ma l'equilibrio di bilancio si raggiunge solo con l'utilizzo di risorse straordinarie ed apponendo a garanzia vincoli su avanzi di Amministrazione degli anni precedenti. L'aspetto politicamente rilevante consiste nel continuo rinvio, nell'incapacità di affrontare strutturalmente un assetto di bilancio che necessita di una revisione della spesa di parte corrente e l'assenza di qualsivoglia strategia che rimoduli i servizi per la comunità. È nostra opinione che l'assicurare i servizi ad una comunità deve periodicamente passare dal necessario adeguamento nel rispetto del quadro economico finanziario disponibile coniugando prudenza e correttezza amministrativa alla consapevolezza di ogni esigenza indifferibile ed alla volontà di dimensionare, seppur in maniera definitiva, quelle che non lo sono. Ciò non significa ridurre i servizi, anzi alcuni vanno potenziati e si vuole assegnare più importanza alla pianificazione e alla programmazione di fronte ad un quadro sociale che esprime bisogni urgenti e sempre più diversificati. Per quanto riguarda gli investimenti siamo ai minimi rispetto agli anni passati, con una previsione di interventi per l'anno 2020 ove il 10% è realizzabile con risorse certe, il 30% prevede contributi da privati, oneri di urbanizzazione, eccetera, e il rimanente 60% è subordinato alla vendita ed alienazioni di proprietà comunali che hanno sempre dato risultati infruttuosi. Appare di tutta evidenza che le dichiarazioni enfaticamente a mezzo stampa sui vari milioni di euro da investire nel triennio vanno molto ridimensionate e ricondotte alla verità dei documenti contabili. Sul tema della partecipazione, nel DUP si afferma che non ci può essere efficacia nell'azione di governo se non c'è partecipazione. Ebbene, l'affermazione

è condivisibile, ma il processo che ha portato alla formulazione del bilancio non ne ha tenuto nella dovuta considerazione. Dal nostro punto di vista l'attuale gestione dell'Amministrazione Comunale soffre di un deficit di democrazia nei confronti dei cittadini, abbiamo la ferma convinzione che serva un maggior coinvolgimento della comunità locale in tutta l'attività di programmazione pianificazione, promuovendo periodicamente processi partecipativi su problematiche definite. La partecipazione dei cittadini restituisce quote di potere dei pochi ed i molti e favorisce l'accessibilità alle informazioni rafforzando la conoscibilità dell'operato della Pubblica Amministrazione. Il gruppo consiliare per la Buona Politica nei mesi passati ha inoltrato all'attenzione della Giunta diverse proposte per lo sviluppo di processi partecipativi, nel rispetto delle linee tracciate dalla Legge Regionale, nel particolare quella sulla riduzione dei rifiuti, quello dedicato all'implementazione della Casa della Salute, a Voltana, che prevede il coinvolgimento di cittadini residenti nel territorio di riferimento di consulte di decentramento diverse da quello di Lugo e con l'appalto d'impresa ed associazioni di volontariato sportive, studenti e addetti ai referenti di società, amministrazioni pubbliche coinvolte. Nessuna di queste proposte ha avuto seguito. Nella precedente consiliatura abbiamo inoltre avanzato diverse soluzioni e indicazioni operative quali il metodo della sperimentazione del bilancio partecipativo, suddiviso fra le diverse consulte di decentramento con l'obiettivo di vincolare alcune scelte programmatiche alle indicazioni richieste ai cittadini, l'aggiornamento dello Statuto Comunale di alcuni regolamenti finalizzati a rendere più semplice e fluidi i procedimenti amministrativi, la revisione del regolamento degli organi di decentramento, la gestione regolamentata dei beni comuni con l'avvio di un processo partecipato, anche tutte queste proposte non sono state accolte. Tre diversi progetti finalizzati la richiesta di contributi Regionali sulle pari opportunità sono stati inoltre inviati per l'esame di merito in agosto senza che vi sia stato fatto seguito. Una richiesta di incontro rivolto a tutti i gruppi presenti in Consiglio Comunale e sottoscritta dalla nostra associazione dal capogruppo per la Buona Politica, Roberta Bravi, sul tema emergenza furti e sicurezza con la finalità di dibattere e trovare soluzioni comuni, ha avuto la risposta affermativa da parte di tutti i gruppi consiliari con l'eccezione del gruppo consiliare PD che al momento ancora non si è espresso. Appare evidente che ogni nostra proposta è stata alimentata dalla volontà di favorire la crescita, il miglioramento dei processi attraverso un maggior coinvolgimento, rendendo più collegiali i percorsi e nettamente condivisibili le decisioni assunte. Concludo questo ragionamento con quest'ultima considerazione, e comincio dal gruppo consiliare per la Buona Politica che l'obiettivo strategico prioritario dell'Amministrazione Pubblica sia quello di rendere Lugo ed il suo territorio una realtà aggregante, capace di intercettare, trattenere e conservare i flussi di intelligenza, di capitali, di produzione e di cultura. Ogni gruppo consiliare di maggioranza e di minoranza deve trovare compiuta rappresentanza istituzionale nel Consiglio Comunale come nel Consiglio dell'Unione che sono da ritenere i luoghi delle decisioni più importanti riferite al prevalente interesse pubblico. Auspico quindi ed auspichiamo che siano ricorrenti e costruttivi i momenti di dialogo e di confronto in queste sedi. Il rafforzamento dell'identità politica amministrativa ed il governo dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna rappresenta l'obiettivo da perseguire attraverso il convinto contributo di ogni forza politica. Ne approfitto per esprimere apprezzamento nei confronti della nuova Presidenza dell'Unione dei Comuni, di tutti quanti Sindaci che fanno parte dell'Unione dei Comuni e credo che a questo riguardo occorra fare un'ultima riflessione: la prima, l'Unione ha affidato dai nove Comuni della Bassa Romagna, 13 importanti servizi per una popolazione di 102.000 abitanti. Gestisce parecchi milioni di euro e costituisce una delle più importanti realtà amministrative della Regione. Nonostante questa indiscutibile rilevanza, nella sua composizione di rappresentanza l'Unione è sicuramente sbilanciata, causa l'elezione indiretta dei componenti in Consiglio e per i fattori che ne determinano gli equilibri numerici scollegati dal peso elettorale dei singoli Comuni, per cui

invitiamo i Consiglieri dell'Unione ad impegnarsi affinché sia modificato l'articolo 10 dello statuto dell'Unione che stabilisce le rappresentanze delle minoranze in seno all'Unione. Auspico infine, e concludo, visto e considerato che il Comune di Lugo rispetto agli altri Comuni dell'Unione è il più consistente, io auspico che la funzione e il ruolo del Sindaco e della Giunta di questo Comune siano sempre più impegnati per far sì che l'Unione dei Comuni lavori sempre di più e meglio, nella misura in cui queste entità lavorerà e saprà dialogare, confrontarsi con le Unioni dei Comuni vicini, con la Regione e gli altri interlocutori, allora se ne potrà trarre vantaggio anche a livello delle singole comunità. Io non conosco e non voglio neanche conoscere le ragioni che hanno indotto il nostro Sindaco a dimettersi da quel ruolo. Auspico soltanto che prevalga un concetto di unitarietà, che prevalga un concetto di cooperazione vera fra tutti i protagonisti e gli attori di questo sistema e che prevalga anche a quel livello come all'interno di questo consesso, un ragionamento sempre improntato al rispetto reciproco tra persone che si parlano, si guardano negli occhi, si rispettano, perché hanno una visione comune, non c'è qui un fatto di minoranza o di maggioranza. Siamo qui tutti chiamati pro tempore a svolgere una funzione pubblica, per cui ci confrontiamo, ci dibattiamo, ognuno di noi ha delle idee, ci si mette a confronto, ci si mette in confronto per costruire. Quindi questo è il nostro desiderio, questo è il nostro modo di ragionare, questo è il nostro modo di comportarci e quindi daremo seguito a questi nostri intendimenti nel prosieguo della consiliatura. Grazie.

Il Consigliere Verlicchi (Per la Buona Politica) presenta successivamente un documento intitolato "Intervento del Consigliere per la Buona Politica nella seduta del Consiglio Comunale del 19/12/2019" che su richiesta dell'interessato, si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge.

Di seguito il Presidente del Consiglio Comunale Garuffi (PD) sospende temporaneamente i lavori del Consiglio comunale che vengono ripresi dopo alcuni minuti.

Il Presidente del Consiglio Comunale Garuffi cede la parola al Capogruppo CORTESI (Lega Romagna – Salvini Premier):

Sì, grazie, Presidente. Niente, io per quanto riguarda il DUP e il Bilancio di Previsione chiaramente mi sono in maniera un po' sintetica segnato alcuni punti e la valutazione è prettamente politica sulle linee strategiche e gli indirizzi e quindi maniera sintetica, ma non per mancanza di volontà di argomentarli, ma più che altro per non fare un tema scritto e per votare un qualcosa che non finisce più. Intanto volevo ringraziare la Segreteria e il Dottor Caravita per le risposte che ho ricevuto, che avevamo sottoposto nella Commissione Bilancio, quindi grazie erano tutte veramente chiarissime, niente, adesso leggo un po' gli indirizzi strategici partendo dalla valutazione del Documento Unico di Programmazione per poi toccare alcuni punti che ho sottolineato nel bilancio. Indirizzi strategici commenti generali: ambiente, un argomento che fa sempre tanto effetto e condisce tante promesse, nei fatti pochino meno, Green economy, accordi di Parigi, economia circolare, vorremmo capire in concreto nel Comune di Lugo a cosa si riferiscono e a quali azioni specifiche. Riduzione della

produzione di rifiuti auspicabile, ma non ci sembra che si stia andando in questa direzione, almeno non dai numeri. A questo proposito vorremmo sapere la vita operativa della discarica di Voltana e se risultano aumenti dei conferimenti in quest'ultimo periodo, questa era una cosa che avevamo anche visto nella consulta sia di Voltana che di San Bernardino. Mobilità sostenibile, ci sembra che sia prevalentemente un bell'argomento che fa molto notizia, fa molto finanziamenti il bike sharing, la Green economy ma per costo funzionalità strutture ed impatto nella vita della città sia più interessante l'annuncio che tutto il resto, almeno questa è la nostra valutazione. Riduzione di urbanizzazione del suolo pubblico, benissimo, il riuso, la riqualificazione ma che contempli anche l'impatto di altri aspetti, viabilità, cementificazione e dinamiche commerciali. Metano in sovrappressione, questo è un argomento che a seconda se il tema è ambientale o economico nei numeri può essere letto o presentato in maniera un po' diversa. Il verde in generale, secondo noi poca attenzione alle potenzialità delle aree verdi cittadine, in alcuni casi non si perde occasione per eliminare alberi, anche quando è evitabile, della famosa promessa dei 1000 alberi ancora nessuna traccia, se non qualche comparsata di piantine. Vorrei ricordare che almeno nella Giunta c'è un Assessore dei verdi. Migrazioni, i cittadini stranieri sono oltre il 12%, leggo l'affermazione che è nelle linee strategiche, "molti di loro hanno dovuto accettare condizioni di lavoro prive di diritti". Io la ritengo un'ipocrisia questa qui, perché lo sfruttamento è perseguibile per legge, se c'è chi accetta significa che c'è chi la attua e questo non deve riguardare solo i cittadini stranieri, altrimenti è vero che flussi migratori alimentano il compromesso al ribasso. La coesione per l'integrazione sociale sacrosanta, ma deve essere bilaterale, forse la strumentalizzazione nasconde spesso il fallimento di scelte se non peggio. Lo spirito e l'integrazione sociale mi pare che non siano ben compresi a partire dagli stessi stranieri. La partecipazione, anche qui in premessa nell'indirizzo strategico, non ci può essere efficacia nell'azione di governo soprattutto se si vuole costruire un reale progresso sociale e civile. Questo potrebbe già essere intrapreso e partecipato per esempio nelle consulte, la modifica del regolamento è in discussione, a patto che queste abbiano voglia ed i mezzi per poterlo fare. Le consulte fino ad oggi interessavano forse più per una sorta di composizione politica che per il ruolo di rappresentazione civica del territorio. Bisogna prevedere strumenti di coinvolgimento veri e non presunti, la nostra critica è stata esposta anche in occasione della presentazione del DUP, del Bilancio di Previsione nelle consulte. Sanità, più ombre che luci si aggirano sul futuro del nosocomio lughese tra l'altro di importanza strategica per il vasto territorio della Bassa Romagna. Lavori in ritardo, mancanza di personale futuro, molti reparti sempre più incerto. La casa della salute in centro a due passi dall'ospedale, la casa della salute in alcune frazioni vedremo, di sicuro se ne parla molto, giudicheremo poi nei fatti servizi e costi. Nel frattempo però i presidi medici delle frazioni rischiano di cessare o di non rinnovare e questo sta accadendo a San Potito e probabilmente a Santa Maria in Fabriago. Riteniamo che l'accesso alla medicina di base specie nelle frazioni debba essere garantita. Qui serve la pressione dell'Amministrazione con l'Azienda sanitaria. Sicurezza, oggi è lecito analizzare i fatti o gli strumenti compreso uomini e mezzi non sono più sufficienti oppure il problema sicurezza ha raggiunto numeri preoccupanti, come purtroppo confermano certi indicatori a livello provinciale. Al contrario di quanto si dichiara negli indirizzi strategici, il ricorso alla tecnologia varchi e videosorveglianza funziona eccome, le frazioni stanno subendo un vero e proprio saccheggio, oggi la delega della sicurezza è nella gestione dell'Unione giusta come linea di principio ma ne vorremmo giudicare le azioni e i fatti. Nessuna strumentalizzazione, la sicurezza è imprescindibile. Servizi istituzionali generali di gestione, al programma uno organi istituzionali, la crisi della rappresentanza si è trasformata in un progressivo allontanamento dalle istituzioni, anche quelle più prossimi ai cittadini come il Comune. Questa l'introduzione del programma organi istituzionali degli indirizzi strategici e già ne certifica una realtà. Programma sei, Ufficio Tecnico, la sacrosanta necessità di manutenzione del patrimonio delle infrastrutture troppo spesso cozza con le

disponibilità economiche, le scelte di reperimento discutibili e la volontà politica di scelte che troppo spesso sono più immagine che di sostanza, alcuni esempi rilevanti: teatro Rossini, tempi e spese rilevanti, manutenzione strade, le condizioni delle strade del centro e non solo, sono sotto gli occhi di tutti, piano del traffico, ennesima valutazione sbagliata circa il piano del traffico che modificherà la capacità di parcheggio nelle centralissime via Emaldi e Viale Miraglia, con buona pace dei residenti, dei commercianti e delle scuole, comprese le scuole per l'infanzia della zona. Piazza Savonarola: costo, tempi, disagi, ennesima scelta discutibile. Le critiche apparse anche in questi giorni dal comitato dei cittadini ne confermano preoccupazioni e disagi. I cantieri per il dissesto idraulico di mezza Lugo sono ancora posticipati al momento siamo alle slide, nessun bando di gara al momento. Il problema idraulico di molte zone di Lugo dovrebbe e deve avere priorità assoluta. Il progetto Lugo sud seconda fase, nel precedente DUP ovvero 2019-2021 era previsto già dal 2020, oggi lo troviamo posticipato al 2022. Il problema è che se l'investimento è ancora legato alla vendita del palazzo ex Enel, temo che sarà difficile mantenere l'impegno. Tutela e valorizzazione dei beni delle attività culturali, a parte le preoccupazioni per i tempi previsti dal teatro Rossini, ci auguriamo che le scelte future saranno più lungimiranti e sostenibili rispetto a quanto passato di recente. Bene la collaborazione con Ravenna Festival, ma serve un progetto più ampio per il rilancio delle attività culturali nel centro città. Gestione ed affidamenti eventi, qualche dubbio nelle scelte dell'affidamento delle stesse, così come il rapporto spesso conflittuale tra alcune associazioni e la stessa Amministrazione. Indirizzi strategici e servizi trasferiti all'Unione, ordine e sicurezza, istruzione diritto allo studio, politiche giovanili, turismo, assetto del territorio ed edilizia abitativa, sviluppo sostenibile del territorio dell'ambiente, trasporti e diritto alla mobilità, soccorso civile, diritti sociali, politiche sociali, famiglie, sviluppo economico e competitività. Molte oggi sono le deleghe e le competenze trasferite all'Unione, un Ente di secondo livello nominato, non eletto ma che decide e gestisce risorse, la maggior parte a dire il vero, questo implica che il servizio o la funzione stabilita venga sottratta alla titolarità diretta del Comune. Restano difficile le valutazioni in termini di efficienza, costo e scelte, siano esse positive o negative. Le recenti tensioni e le dimissioni del presidente Ranalli, Sindaco del Comune che ne è il principale azionista, e la nomina del Presidente Proni alla quale auguriamo buon lavoro, aumenta il sospetto che qualcosa non funzioni. Resta comunque il parere critico circa le competenze confluite all'Unione rispetto alla configurazione politica ed istituzionale della stessa e questo conferma l'allontanamento delle istituzioni come poi in premessa al programma I organi istituzionali negli indirizzi strategici di questo stesso DUP. Note finanziarie di rilievo, e qui mi collego dal DUP al Bilancio, visto che i punti sono tutti in discussione. Come si evince nel verbale del Collegio dei Revisori, l'equilibrio di bilancio viene raggiunto tramite risorse di natura straordinaria e qui si svela la debolezza strutturale e politica del bilancio stesso. Nello specifico un trasferimento di 2.102.000 € da parte dell'Unione come risorse in eccesso dei trasferimenti nel Comune di Lugo, 338.000 € per il 2021 ma con la necessità di economia o di maggiori entrate per un totale di 1.781.000 euro, ponendo vincoli sugli avanzi di parte corrente negli esercizi 2018-2019. Per il 2022, pur con importi diversi, la necessità di bilanciare economie di spese o maggiori entrate ponendo 844.000 € come vincolo nell'avanzo di parte corrente. Per quanto riguarda il capitolo delle spese il virtuosismo del bilancio andrebbe probabilmente ricercato e strutturato nel capitolo delle spese correnti, alla luce delle entrate, anche se correnti che difficilmente possono aumentare, anzi in qualche caso sono in diminuzione, non certo per riduzione delle aliquote tributarie, ma purtroppo per minori gettiti. Una macchina costosa, oltre 30 milioni per le spese di funzionamenti e complessa tra i vari centri di costo, stipendi del personale, acquisti di materiale, manutenzione ordinaria e gestione dei servizi comunali, servizi sociali, cultura, sport, eccetera eccetera, a queste si aggiungono spese in conto capitale per 6 milioni. Alcune voci che mi sono segnato giusto per capire di che grandezza stiamo parlando, allora

le spese del personale aumentano per quasi 3 milioni di euro e rappresentano il 10% probabilmente del monte delle spese, fra l'altro in previsione risultano in aumento per l'esercizio 2020, acquisti beni e servizi 10.745.000, trasferimenti all'Unione quasi 9 milioni di euro, 8.959.000 interessi passivi poi tornerò su questo per 713.000 €. Fondo crediti di difficile esigibilità, stiamo parlando di una cifra che oggi se non ho letto male è di 7.700.000 euro che viene coperta dall'avanzo preconsuntivo 2019. Questi sono crediti che impattano nell'operabilità del bilancio stesso, almeno 3,8 milioni oltre la metà per tributi non riscossi. 1,2 milioni in sanzioni del codice della strada non pagati, mi sono sottolineato anche 325.000 euro per affitti del Pavaglione che sono entrati nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi, questo ha dei risvolti che sono al di là di quelli numerici. Un'altra voce che non è influente in un bilancio tanto complesso, ma è una voce che io mi sono segnato "promozione turistica", io ho visto che c'è una voce di 147.000 euro, erano 198 nel 2019, 168 nel 2018, 230 nel 2017. È chiaro che la delega del turismo oggi è in capo all'Unione, però il problema non è tanto la cifra quanto i risultati che sono emersi da studi a proposito del crollo del turismo anche nel nostro Comune, quindi secondo me questa dovrebbe essere più una riflessione non tanto numerica ma quanto di merito proprio del termine turismo. Per quanto riguarda il capitolo delle entrate, le principali entrate correnti sono trasferimenti Stato-Regione, tributarie ed imposte, tasse su servizi erogati entrata extra tributaria, per quanto riguarda le tributarie mi sono anche qui segnato alcune cose che mi lasciano un po' perplesso che vorrei poi verificare nel corso dell'esercizio. Arera quindi, Atersir di fatto stabilirà i criteri tariffari che saranno approvati in consiglio entro il 30 aprile del prossimo anno. Non si escludono aumenti tariffari di conseguenza maggiori entrate. Difficili incassi dal contrasto dell'evasione fiscale, variante al PSC minore gettito IMU, minori stime di accertamento IMU TASI incognita local tax che presto arriverà e quindi lì non sapremo se nei prossimi esercizi influirà con aumenti o non aumenti, vedremo. Il fondo crediti di dubbia esigibilità da parte dei tributi sono sì in diminuzione, però resta comunque un importo molto rilevante. IMU non cambia ma di fatto abbiamo già l'aliquota massima, TARI le tariffe sono in fase di determinazione da Arera, non si escludono aumenti. Addizionale Irpef la conosciamo a 0,8 la massima. Entrate extra tributaria: Pavaglione 460.000 €, attenzione che come sottolineavo prima abbiamo come fondo crediti di difficile esigibilità 350.000 euro, quindi quasi l'intero importo che noi dovremmo incassare. È chiaro che è spalmato negli anni, però questo fa pensare che ci sia effettivamente una difficoltà oggettiva anche per gli esercizi commerciali a rispettare gli affitti se non gli affitti in sé in quanto ad onerosità. Poi mi sono segnato sicuramente troppo ottimistiche le previsioni di 430.000 € da oneri di urbanizzazione e 138.000 € per monetizzazione per il progetto ex acetificio, me lo auguro ma credo che siano veramente troppo ottimistiche. Registro minori trasferimenti statali, aumento in previsione delle sanzioni del codice della strada di almeno un 20%, però qui vedo che in tutti gli esercizi precedenti si tendeva in maniera prudenziale ad aumentare poi di fatto il consuntivo è sensibilmente inferiore. Vengo al capitolo degli investimenti dove io trovo le critiche forse principali a questo Documento. Investimenti: dei 6 milioni previsti per il 2020 1.472.000 sono riferiti al programma 2019 e finiti in ordine temporale su 2020. Quindi, il 2020 presenta investimenti per 4.595.000 € veramente pochi per un Comune che invece ha necessità di mantenimento del patrimonio e di opere strutturali. A sminuire ulteriormente le ambizioni degli investimenti è il fatto che solo 461 mila euro hanno copertura certa. 1.400.000 € da contributi privati ed oneri di urbanizzazione, mentre 2.762.000 € dipendono da alienazioni di immobili e terreni che saranno contabilmente disponibili solo con l'avvenuta vendita e credo incasso. Cosa peraltro difficile in questi ultimi anni. Fase 2 progetto Lugo sud, era prevista nel 2020 e siamo già al 2021-2022 tra l'altro legati ad un'alienazione. Infrastrutture idraulico Lugo Nord 600.000 € che saranno rideterminate in 500.000 come c'è stato segnalato e dovremmo ritrovarlo nel fondo pluriennale vincolato per il 2020, siamo in attesa lo vedremo. Veramente un programma, questa è

un po' la valutazione generale, veramente un programma insoddisfacente che rileva tutti limiti strutturali del bilancio stesso, nonché la lungimiranza futura dell'Amministrazione. Alienazioni, che poi è legato al discorso degli investimenti. L'elenco delle alienazioni è oggi aggiornato stimato in 8,8 milioni, di questi 2.763.000 sono composti da 1.400.000 da terreni e 1.300.000 circa da immobili previsti a coprire investimenti per il 2020. Molti o troppi progetti sono legati ad alienazioni che dubito saranno monetizzare per il 2020. Di conseguenza il piano degli investimenti inoltre si aliena al patrimonio pubblico chiaramente per questioni economiche di finanziamento, però mi sorprende che poi si cercano tramite bandi immobili in affitto per uso ad uffici amministrativi. La domanda è: non sarebbe il caso di valutare investimenti per un riutilizzo? Tra questi mi sono segnato l'esempio c'è l'immobile di via Amendola, il civico 68 dove oggi attualmente c'è l'area Welfare e risulta nel piano delle alienazioni, quindi secondo me già quello potrebbe essere un immobile da considerare, non so se sufficientemente capiente per il progetto che c'è, però andrebbe comunque valutato prima di alienarlo e poi andare a cercare degli affitti. Il project financing, l'accordo di trent'anni sarà da valutare nel tempo, onestamente troppo vincolante per il futuro quantomeno per il periodo, perché poi quello che succederà negli anni a venire lo scopriremo solo vivendo. Quindi, in ogni caso verificheremo l'andamento. Rendiconto e note, avanzo da preconsuntivo 12 milioni, però devono coprire 7,7 milioni con i crediti di dubbia esigibilità che avevamo visto prima, 154.000 avanzo vincolato per legge, 3.800.000 avanzo vincolato volontario spendibili solo dopo aver approvato il rendiconto, 91 mila euro spendibili dopo aver approvato il rendiconto, minori dividendi circa 90.000 €, si continuano a vendere azioni vendibili di Hera per coprire anche investimenti, la soglia del patto di sindacato è veramente molto vicina, dopodiché non avremo più possibilità di vendere azioni. Anche se coperti da avanzi il fondo di credito di dubbia o difficile esazione è comunque una cifra che limita le disponibilità di impiego. Poi ci sarebbero le note conclusive che le tengo più che altro per le dichiarazioni di voto, comunque questo ripeto è un estratto sintetico della valutazione sia del Documento Unico che del bilancio per i quali mi sono segnato e ho presentato come punti sintetici chiaramente si potrebbe parlare per singole voci per tutta la sera, però credo che il giudizio sia più che altro per l'impostazione politica dello stesso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Garuffi cede la parola al Consigliere BALDINI (PD):

Sì, grazie. Intervenendo per il gruppo di maggioranza credo che non sia opportuno e neanche utile al dibattito fare un riepilogo o un riassunto delle linee nel DUP del bilancio in quanto, diciamo così, aderiamo all'impostazione data dall'Amministrazione, anche perché su molti di questi temi abbiamo fatto discussioni specifiche anche in altre sedi e quindi, diciamo così, le posizioni sono state espresse e sono chiare. Peraltro poi questo è il primo DUP del mandato, quindi arriva diciamo in stretta continuità con le linee programmatiche sulle quali anche qui abbiamo fatto alcune riflessioni ovviamente, comunque magari dirò in conclusione del mio breve intervento qualcosa in risposta alle sollecitazioni dei colleghi, lasciando poi ad altri del gruppo il compito magari di sviluppare alcuni temi nello specifico. Ovviamente non posso condividere il giudizio che legittimamente è stato dato, ma io mi sento di doverlo rigettare sulla non sostenibilità di questo bilancio, parto prima dalla parte contabile, diciamo così. In realtà penso che sia l'opposto, ci sono alcuni argomenti molto forti che ce lo dimostrano. Intanto come premessa voglio dire però che ritengo un segno di grande diciamo così dimostrazione di controllo che l'Amministrazione ha sulle proprie finanze e sulla propria gestione del bilancio, il fatto che noi presentiamo e discutiamo e votiamo il bilancio con congruo anticipo rispetto alla scadenza naturale senza bisogno peraltro delle proroghe. Qualche giorno fa,

credo due giorni fa o forse addirittura solo ieri, il Governo ha dato la solita ormai proroga agli Enti locali per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2020, noi non abbiamo bisogno perché diciamo correttamente facciamo il bilancio nei tempi previsti dalle norme e poi è chiaro che ci sono modifiche normative e quindi la necessità di adeguarsi alle modifiche normative, ma questo penso che rientri nella fisiologia e sia perfettamente gestibile. Quindi, questo secondo me è un indice molto importante, sottovalutato magari ma secondo me è molto importante. Allora, sulla questione della spesa corrente, la questione di raggiungere l'equilibrio di bilancio con l'entrata straordinaria è vera, è dichiarata, e anche illustrata, credo che sia però, diciamo così, una condizione perfettamente sostenibile per come viene gestita, sono soldi che comunque ci sono, fanno parte di un avanzo di competenza del Comune di Lugo all'interno dell'Unione, quindi non è un utilizzo eccentrico rispetto alla loro natura, poi è chiaro che questo comporta alcune azioni da compiere che però sono mi sembra coerentemente illustrate. È chiaro che in un Ente locale, in un Comune la riduzione delle spese, la spending review come va di moda chiamarla adesso, va bene, ma fino ad un certo punto, nel senso che il concetto di spesa corrente in un Comune è un po' diverso rispetto a un'azienda commerciale, nel senso che le spese correnti per un Comune sono l'erogazione dei servizi ai cittadini. Quindi, si può anche decidere di spendere molto molto meno, si tagliano molti servizi, si spende meno e il bilancio in perfetto ordine, dal punto di vista contabile funziona, dal punto di vista della funzione istituzionale di un Comune, che tra l'altro è l'Ente anche più vicino ai bisogni concreti e materiali dei cittadini funziona molto meno. Quindi sul concetto della spesa corrente dovremmo avere un approccio un po' più consapevole della complessità, in un Comune se la spesa per il personale aumenta può anche essere un dato molto positivo, può essere effettivamente che finalmente è possibile assumere qualcuno dopo anni di sofferenza su questo punto. Tra l'altro assumere qualcuno che andrà poi ad erogare dei servizi ai cittadini. Io penso che comunque la più grande spending review che i nostri Comuni abbiano fatto in questi anni sia stata l'Unione dei Comuni. Questo è per me un dato difficilmente confutabile, poi si potrà... Non è stato fatto solo per quello, ovviamente, per tanti altri motivi, poi si potranno avere opinioni discordanti su come funziona nel concreto, è un Ente molto complesso, ha le sue criticità come tutte le realtà molto complesse, ma se non ci fosse l'Unione dei Comuni questi numeri sarebbero molto diversi, nel senso che sarebbero molto peggiori, oppure sarebbero, diciamo così, raggiungibili con un'erogazione di minori servizi. Questo penso che sia, diciamo così, per chi ha vissuto tutto il percorso delle precedenti gestioni a invece quella attuale, percorso che ha attraversato tutta la fase della grande crisi, sia un dato difficilmente contestabile. Quindi, quando si parla di spending review dobbiamo tener presente questo, lo dico perché su questo ci sono posizioni variegata, qualche giorno fa leggevo un comunicato di un autorevole Dirigente Locale della Lega, che diceva che l'Unione andrebbe sciolta, non so se la posizione anche di quei rappresentanti del partito qui ma se non è questa, sarebbe una.. diciamo così no andrebbe nella direzione auspicata, che auspichiamo tutti per la vita e l'operatività dei nostri Comuni. Ci sono alcuni dati, sempre sulla questione della sostenibilità, secondo me il dato più importante, poi anche qui ci sarà una questione di interpretazione, ma secondo me il dato più importante è quello dell'indebitamento, cioè è un dato che dà abbastanza la misura del peso che il bilancio deve portare e conseguentemente della possibilità per il Comune di avere un'autonomia anche di gestione di spesa negli anni. Poi è chiaro che anche qui il Comune non è... Questo può valere anche per un'azienda commerciale, se sei molto indebitato è perché ha investito molto, normalmente, se la gestione è sana. La situazione di qualche anno fa del Comune, con un indebitamento piuttosto alto nasceva da questo, dal fatto che sono stati fatti investimenti molto molto molto importanti. Poi ovviamente in un'opera di razionalizzazione dell'indebitamento, si è arrivati ai dati che abbiamo visto nelle schede sintetiche, che tra l'altro in maniera molto efficace l'ufficio ci ha preparato, i dati della riduzione sono eclatanti e anche qui

difficilmente contestabili. Quindi, questo è un dato che è abbastanza indicativo della salute delle finanze del Comune, poi è chiaro che c'è una situazione da monitorare da qui ai prossimi anni. Nel 2022 ci sarà un'ulteriore fase di respiro diciamo per i mutui che verranno a scadenza e quindi a mio parere questo è un bilancio ben diciamo così, ben gestito, sostenibile e rispondente alle esigenze del nostro Ente. Questo per quanto riguarda la parte corrente. Per quanto riguarda gli investimenti non mi dilungo molto perché poi magari questo rientra anche... Gli investimenti danno molto il senso anche delle linee strategiche e sono appunto temi che abbiamo già affrontato. Al di là, diciamo così, dell'ammontare dei finanziamenti, delle risorse destinate agli investimenti che può essere variabile negli anni per diverse circostanze, al di là delle fonti di finanziamento il tema delle alienazioni immobiliari, di quanto queste fonti siano certe o no e dopo magari è necessario sostituirle, questo tema che c'è sempre stato, non è un tema nuovo di oggi, perché comunque l'alienazione immobiliare è di per sé una fonte di finanziamento particolare per sua natura, non è un tema nuovo. Però mi sembra che, indipendentemente dalla somma assoluta destinata, la scelta delle priorità sia una scelta coerente con le linee programmatiche, coerente con una impostazione diciamo che valorizzi e metta in sicurezza il patrimonio del Comune inteso in senso ampio. Abbiamo un investimento importante non solo sulle manutenzioni, diciamo così, standard, ma anche sulla sicurezza idraulica, sulla viabilità, su alcune strutture, quindi ritengo che comunque ci sia una coerenza nella scelta delle priorità che sono state individuate. Poi è chiaro che, diciamo così, la preferenza tra l'una o l'altra di queste priorità è questione di scelta politica, ma a nostro avviso queste rispondono alle esigenze che noi vediamo come prioritarie per la nostra città e per la nostra comunità. Sono stati affrontati dai colleghi dell'opposizione molti temi, è chiaro che non posso rispondere su tutti. Sulla sicurezza ormai abbiamo fatto ampie ed annose discussioni sia in questa sede che nella sede dell'Unione dei Comuni, investimenti da parte dell'Unione dei Comuni ci sono stati, ci sono anche alcuni dati che dimostrano la tecnologia dei varchi a quanti interventi ha condotto, a quanti sequestri, quanti... sono dati verificabili, tanti, pochi, però diciamo un investimento che è stato fatto e che ha prodotto dei risultati. Poi su questo rimane sempre il dato di fondo che questa discussione avrebbe molta più pregnanza se questo fosse il Consiglio Comunale di una città che so degli Stati Uniti d'America, allora avremmo il Dipartimento di Polizia che dipende da noi potremmo decidere qui di togliere un tot da una voce di bilancio e dire diamo al nostro Dipartimento di Polizia di cui magari nominiamo anche il capo, 3 o 4 milioni di euro in più per catturare i ladri. Nel nostro sistema purtroppo questo non è così, perché l'ordine e la sicurezza pubblica dipendono dallo Stato e qui la valutazione dovrebbe essere fatta su quello che le azioni del Governo centrale quanto riteniamo siano state efficaci su questo tema. Adesso vedremo all'opera il Governo giallorosso insediato da pochi mesi, non so se la valutazione del Governo giallo-verde sia da questo punto di vista così positiva. Poi ci si possono avere anche qui opinioni diverse. Se vogliamo parlare di sicurezza, io aggiungerei alla discussione la drammaticità del tema della sicurezza stradale che dopo alcuni anni in cui il problema sembrava fortemente ridimensionato, è tornato a ripresentarsi. È un tema che sta avvenendo in tutta Italia e anche nel nostro territorio ne abbiamo viste le conseguenze. Qui se ci fosse la possibilità di un'azione ai vari livelli per aumentare gli investimenti su controlli in questo senso, credo che sarebbe molto opportuno, perché questo è un tema che è impressionante nella sua drammaticità perché è un tema che sembrava quasi in via non dico di eliminazione, perché la circolazione stradale è un'attività rischiosa quindi ha la sua quota di rischio, però sembrava in via di forte attenuazione, invece negli ultimi due o tre anni c'è una recrudescenza. Quindi, su questo se vogliamo parlare di sicurezza diamo attenzione anche a questo che è un tema fondamentale. Mi avvio alla conclusione, ecco sulla questione delle imprese adesso non ho presente esattamente come sia stato stilato il DUP, io penso che nel nostro territorio, nei nostri territori l'attenzione alle realtà produttive, economiche, alla coesione sociale che anche tramite questo si esprime, sia un dato riconosciuto anche

indipendentemente dalle posizioni politiche divergenti che ci possono essere su altri temi, credo che l'attenzione all'esigenza del tessuto produttivo sia una caratteristica storicamente radicata dei nostri territori. Quindi, mi sembra che non ci sia attenzione al mondo delle imprese, credo che sia una valutazione ingenerosa. Gli altri temi non li tocco perché sono stati oggetto di altre discussioni e quindi sarebbe una ripetizione. Sulla partecipazione, ecco dico una cosa sulla partecipazione. Io penso che, visto che è stato toccato credo da entrambi i colleghi che mi hanno preceduto, credo che il tema della partecipazione sia fondamentale, perché esprime un'esigenza di tutti i cittadini ed una anche necessità ed un'opportunità per le Amministrazioni, perché è chiaro che il confronto e il controllo aiutano poi a prendere decisioni migliori. Però io di questo tema sento discussioni da anni e ho diciamo sempre l'impressione che il tema della partecipazione, diciamo così gli strumenti di partecipazione ideali siano come la linea dell'orizzonte, cioè non ci arrivi mai perché comunque c'è sempre un'esigenza che sembra sempre difficilmente colmabile. L'idea che mi sono fatto io è che al di là degli strumenti di partecipazione dei cittadini singoli, diciamo così, che comunque devono esistere, vanno valorizzati, lo strumento principale per consentire una partecipazione, una condivisione dei cittadini alle scelte politiche sia quello dei corpi intermedi, associazioni, partiti, parola diciamo così scabrosa ormai, sindacati, organizzazioni, volontariato, religioso, non religioso, formazioni sociali varie di cui all'articolo 3 della costituzione, cioè credo che la strada francamente sia questa e probabilmente anche qui il Comune ha la possibilità di facilitare queste forme, però poi dopo bisogna decidere o si persegue questa strada qui o si persegue la disintermediazione, un uomo solo al comando, il rapporto diretto tra... ed il popolo è una scelta poi di impostazione generale. Bisogna stabilirlo, ecco. Comunque al di là di queste brevi risposte alle sollecitazioni che sono venute dai colleghi dell'opposizione, ribadisco il giudizio iniziale su questi documenti di bilancio, quindi ovviamente possiamo già fare una dichiarazione di voto anticipatissima dicendo che il nostro voto sarà convintamente favorevole, comunque dopo lascerò ad altri colleghi la trattazione un po' più ampia di alcuni punti specifici. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Garuffi cede la parola al Capogruppo LOLLI (Gruppo Misto):

Allora, visto che i punti sono accorpati, cerchiamo di andare in ordine. Parto dal punto uno: razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Lugo. Bene, è giusto che si vada nel senso previsto dalla normativa, ma vorrei attirare l'attenzione e porre un quesito chiaramente non per stasera ma per il futuro su una questione di una società che ho già esposto anche ieri sera nel Consiglio dell'Unione, visto che interessa anche altri Comuni e la società in questione è la società Stepra, che è un acronimo, il nome è un acronimo di sviluppo territoriale della provincia di Ravenna, è una società fondata un'idea partita nel 1999 per volontà della Camera di Commercio e dei Comuni della Provincia di Ravenna in un momento di forte espansione produttiva, dove si andavano a preparare delle aree per gli insediamenti produttivi per offrirli alle aziende che si dovevano insediare nel nostro territorio. Come purtroppo vedete dalle tabelle il destino di questa società è ormai terminato, a parte il forte indebitamento che se sarà una questione che affronteranno le banche che lo assorbono in pancia, la questione è che la società è stata dichiarata fallita in giugno di quest'anno e a febbraio del 2020 ci sarà la prima udienza. Io non voglio andare a fare una rivisitazione del passato perché chiaramente sarebbe fin troppo facile andare a cercare le motivazioni per cui non ha funzionato. Io invece però pongo un tema per il futuro, cioè è vero questa società non è più diciamo così nelle società partecipate del Comune di Lugo e non lo sarà più, anche mi pare che abbiamo già accantonato i 13.000 € che ci servono o una cifra modesta che non è certamente quella del debito totale, però essendo una società che è nata per

una volontà politica, secondo me la politica deve dare una risposta anche su quello che sarà il futuro del patrimonio territoriale che questa società ha in pancia. Ed in particolare mi riferisco ai 135.000 mq che sono del Comune di Lugo al confine con il Comune di Fusignano nella frazione di Bizzuno e che sono un'area pari a 13,5 ettari, più di 20 campi da calcio, in uno stato di abbandono e su quell'area mi pare di capire che non è possibile, nell'ottica del consumo suolo zero, revocare la capacità edificatoria. Allora è evidente che il tribunale, il curatore fallimentare in quest'operazione cercherà qualcuno che possa assorbire questo terreno, possa acquistarlo o farne qualcosa. Ecco, secondo me il nostro obbligo è quello di fare attenzione a quello che succederà in quei 135.000 mq, perché fanno parte del nostro patrimonio prima agricolo, adesso si spera di creare un insediamento produttivo, ma anche lì bisogna capire quali sono gli strumenti che ci possono permettere di evitare che si facciano degli investimenti selvaggi, delle operazioni fuori dal controllo o fuori dal senso politico in cui vogliamo andare. Quindi, secondo me è un'attenzione che l'Amministrazione Comunale deve porre, magari attivando anche l'ufficio legale per cercare di capire quali saranno le vicissitudini di questa procedura fallimentare. E questo era il punto uno. Vado al punto tre: approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazione patrimoniale. Allora devo fare un po' di storia, perché leggo nella delibera della Giunta dell'unione del 3 ottobre 2019 in merito alla razionalizzazione degli uffici, spostamenti logistici degli uffici dell'Unione, dove l'Ingegnere Fabio Minghini, sto parlando ovviamente anticipo già il focus dell'edificio di via Amendola, dopo aver ultimato le verifiche necessarie sugli spostamenti programmati, manifesta alcune rilevanti perplessità sulla fattibilità del trasloco dei servizi educativi presso il palazzo Vecchio di Bagnacavallo e al tempo stesso rivela l'impossibilità di trasferire gli stessi locali in un'altra struttura dell'Unione senza che si determinano significativi contraccolpi sulla loro funzionalità e quindi sui servizi all'utenza. E in questa delibera è contenuto anche un messaggio forte che dice, ha ribadito che al termine del percorso di progettazione degli spazi sarà possibile assumere decisioni in merito alla collocazione definitiva dei servizi dell'Unione di competenza dell'organo consiliare. Quindi, chiaramente il Consiglio dell'Unione ma a ricaduta anche sui vari Consigli Comunali. Bene, facciamo un passo avanti, il 4 dicembre la Giunta, la delibera di Giunta del Comune di Lugo intitolata approvazione dei contratti con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per l'uso di beni immobili e mobili, attrezzature e automezzi di proprietà del Comune di Lugo. In questa delibera nell'allegato è contenuto come immobile anche l'edificio di via Amendola 68 e questo diciamo così contratto, il presente atto scade il 31/12/2024 ed è rinnovabile con atti espressi delle parti. Ecco, bene, noi questa sera ci troviamo a dover approvare nel piano di alienazione quest'immobile che apparentemente ci frutta per due cose, ci frutta perché incassiamo l'affitto, ma allo stesso tempo l'abbiamo messo a reddito per le alienazioni. È chiaro che leggendo in maniera sterile gli atti, senza una narrativa collegata, questo appare in contraddizione, per cui io penso che quando si fanno queste operazioni importanti sui servizi e sugli spostamenti degli uffici che poi di conseguenza ricadono sull'utenza, sull'utilizzo da parte dei cittadini sia indispensabile o perlomeno utile fare quello che è scritto nella delibera della Giunta dell'Unione, cioè avviare un percorso all'interno anche dei Consigli Comunali o dei Consigli dell'Unione. Io comunque ribadisco, ma questo l'ho detto più volte, sono contrario al fatto che gli uffici dell'area Welfare degli educativi escano da questa logica di quell'immobile o perlomeno che escano dal territorio del Comune di Lugo perché sono pienamente d'accordo con l'ingegnere Minghini. Andiamo ai punti quattro e cinque sui quali ho scelto questa modalità: mi rivolgo al signor Sindaco, perché vorrei fare un intervento usando un po' le sue parole, quelle che ha pronunciato lunedì 9 nella sala del Carmine, dove lei ha affermato che - cito testualmente - la discussione è inutile perché chi viene qui sa già come votare. Per cui siccome ho già in mente come votare e spero di non dover cambiare idea, eviterò la parte del dibattito del DUP e del bilancio e userò il tempo che mi è concesso per una proposta, sempre quella

sera il Sindaco ha affermato che la gente sveglia non viene alle riunioni di presentazione del bilancio perché aspetta di leggere le informazioni sul giornale il giorno dopo. Ma quale giornale? Qualche anno fa un giornale c'era e ne ho portato una copia perché lo conservo, si chiamava La Rocca, era pubblicato a cura dell'Amministrazione Comunale, ne venivano distribuite 14.000 copie in tutte le case del nostro Comune ogni quattro mesi. Quel giornale, questo giornale conteneva le principali attività svolte dall'Amministrazione Comunale, c'era una pagina molto semplice, poi dopo magari ve ne faccio avere qualche copia, a parte che in questa copia qui del 2010 ci sono anche dei membri storici come l'intervento del Consigliere Baldini, e dicevo c'è una pagina dedicata al bilancio molto semplice, proprio perché viene diffuso in tutte le case e quindi tutti cittadini possono esaminare le previsioni di bilancio. E in questo giornale c'è anche una sezione dove ogni gruppo consiliare, ogni gruppo politico presente in Consiglio Comunale esprime le sue opinioni su quella che è l'attività dell'Amministrazione Comunale. Quindi, un quadro politico molto ampio, per cui il cittadino può farsi un'idea di quello che succede. Ecco, quel giornale come si legge nella delibera di Giunta numero 43 del marzo 2010 costava 15.000 € l'anno, poi nel 2011 si è risparmiato, ne costava solo 10.000. Per attualizzare questo progetto secondo me però bisognerebbe anche aggiungere delle pagine che parlino dell'Unione, perché come è stato più volte detto gran parte dei servizi sono conferiti all'Unione e quindi è giusto che il cittadino sia informato anche su quello che fa l'Unione dei Comuni. E quindi supponiamo anche che la spesa possa lievitare diciamo di 30.000 €, bene 30.000 € sono un euro all'anno per ogni cittadino del Comune di Lugo. Secondo me spesi molto bene perché consente a questo cittadino di essere aggiornato in modo comodo e continuativo raggiungendo anche quelle persone che abitualmente non accedono al Web o non leggono sistematicamente i quotidiani locali, non frequentano la piazza o i luoghi della politica. Qualcuno pensa che la carta stampata sia uno strumento obsoleto, ma voglio farvi un esempio che viene dalla nostra città gemella francese Choisy-le-Roi, poco più grande di Lugo. Ogni mese viene pubblicato dal Comune e distribuita in tutte le case una rivista patinata come questa, questo è un numero che racconta le cose fatte, le cose che si faranno, quelli che sono i servizi offerti dall'Amministrazione Comunale, come utilizzarli e come contattare gli uffici comunali. Ovviamente contiene anche i contributi dei gruppi politici. E mi spiegavano che ci credono molto, perché? Perché in quel Comune abitano cittadini che provengono da 70 paesi del mondo e questo giornale è uno strumento di integrazione ed è scritto solo in francese, non è tradotto in 70 lingue, perché il messaggio che viene trasmesso è il seguente: "benvenuto, ti mettiamo a disposizione ciò che ti serve, ma ricordati che ti sentirai a casa tua se ti impegnerai a sentirti parte di questa comunità". Stasera visto che discutiamo del bilancio ed è lì che poi dovremmo andare a collocare questi costi, dobbiamo secondo me trovare i margini per finanziare questo tipo di attività, perché io chiedo il vostro impegno, l'impegno di tutti per riportare nelle case dei lughesi questo utilissimo giornale, perché la partecipazione che noi tutti auspichiamo passa dall'informazione capillare, come il Sindaco ha affermato anche l'altra sera, la politica si fa organizzando le persone.

Il Presidente del Consiglio Comunale Garuffi cede la parola al Capogruppo SCARDOVI (Insieme Per Lugo):

Buonasera a tutti, io sarò decisamente più breve rispetto a chi mi ha preceduto. Niente, la nostra analisi di questi punti, in particolar modo del DUP e del bilancio ovviamente è parziale perché molto del lavoro che prevede viene dall'Amministrazione precedente in cui non eravamo presenti. Resta il fatto che facciamo parte di questa Amministrazione, perché l'Amministrazione precedente secondo noi ha lavorato bene e quindi siamo favorevoli nella continuazione dei lavori iniziati con il

precedente mandato. Abbiamo riscontrato anche noi sul discorso partecipazione un po' i tempi stretti che ci sono stati per la discussione, però del resto essendo un bilancio che discende dal bilancio di uno Stato ed essendo uno stato sempre in ritardo, almeno per avere un po' di elementi di quelli che potranno esserci nella finanziaria che era in corso di discussione a Roma, mentre noi dovevamo scuotere la nostra qui a Lugo, è ovvio che bisogna tardare la presentazione il più possibile, sapendo che poi durante l'anno ci saranno le variazioni anche in base a quello che appunto ci impone lo Stato centrale. Riguardo al DUP mi pare che il capogruppo Cortesi abbia accennato prima che era molto politico, del resto il DUP è l'elemento politico con cui l'Amministrazione decide cosa fare in base al programma con cui si è presentato, è come se un'azienda, se non è politico un bilancio di un'azienda che dice mi concentro su questo anziché concentrarmi su altro, direi che è un'azienda che non ha ben chiara una visione. Quindi, essendo il Comune amministrato da una coalizione con un programma, questo programma si riflette nel DUP, ovviamente il DUP diventa un documento politico ed il bilancio diventa la sua trasformazione in numeri. Allora così sfogliando il DUP dico solo due o tre cose, è venuto fuori questo grafico a pagina 59, perché recentemente c'è stata molta polemica anche a livello di giornali che il Comune spendeva più soldi per gli immigrati rispetto a quelli che spende per i disabili, posto che sono due temi ben diversi, però vedo questo grafico che dice immigrati e nomadi 0,36% della spesa sociale, disabili 17,09, mi pare che i dati siano evidenti. Troviamo buono che mantenendo invariate le tasse, comunque continuiamo a ridurre il debito sui nostri figli, sarà che io ne ho 10 e allora penso che se riabbassiamo un po' il debito sulle prossime generazioni potrebbe essere un vantaggio per tutti noi. Comunque non fare opere... Ci si lamentava dello scarso investimento nelle nuove opere che sono 5 milioni, se riusciamo a mantenere Lugo in buone condizioni riducendo il debito già nel 2022 ci sarà una riduzione molto marcata, avremo un milione e mezzo in più disponibile senza contrarre nuovo debito, riducendo la spesa corrente per interessi per i mutui, a me pare un passo avanti apprezzabile. È vero, questo non posso che concordare che l'alienazione di immobili e terreni non sono in un periodo molto favorevole, soprattutto sui terreni, dipende dalla capacità che gli si può dare di edificare sopra, però rimaniamo col vincolo che non possiamo aumentare troppo le costruzioni e quindi di volta in volta in base alle gare che verranno fatte si potrà valutare più nel dettaglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Garuffi cede la parola al Capogruppo ROSSATO (P.D.):

Grazie, Presidente. Il Documento Unico di Programmazione e il Bilancio di Previsione rappresentano uno degli strumenti principali per l'Amministrazione per indirizzare le scelte politiche dei tre anni successivi. Questo in particolare essendo poi il primo dopo le elezioni e l'insediamento della nuova Giunta, rappresenta anche il momento, insieme alle linee programmatiche, per attuare quelle che sono la programmazione dei prossimi cinque anni. E volevo senza diciamo ripetermi agli interventi che mi hanno preceduto all'interno dello stesso gruppo, sottolineare alcuni aspetti che secondo me e secondo noi sono molto importanti. Partendo dalla questione ambientale, la capacità di visione di tenere insieme dei problemi locali e dei problemi globali credo sia un punto di forza di questo Documento Unico di Programmazione e quindi anche il richiamo degli accordi che sicuramente non sono stati presi da Lugo, sicuramente non hanno un impatto diretto sulla nostra città, che però ci inseriscono in un contesto globale forte, secondo me è un richiamo doveroso e necessario. E sulla tematica ambientale io credo che non si tratti di una bandierina come qualcuno ha detto, ma credo che si tratti di una vera e propria sfida che va affrontata nei prossimi anni. Bisogna riuscire prima di tutto a superare la dicotomia fra ambiente e sviluppo, quindi riuscire a coniugare l'ambiente lo sviluppo perché possano veramente coesistere e andare insieme e uno può

rilanciare l'altro. E poi bisogna attuare delle politiche che siano di riduzione dei consumi, riduzione dei consumi prima di tutto negli edifici pubblici, ma anche credo che il piano attuato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con il progetto Green 2020 sia un progetto positivo che va riempito ancora di contenuti, fatto in collaborazione con le associazioni di categoria e gli Enti intermedi per riuscire ad avere una riduzione dei consumi e una riduzione anche appunto dell'inquinamento ambientale. In quest'ottica sicuramente quel progetto di project financing che viene fatto con Hera e quindi la trasformazione di quasi tutti i punti luce del Comune di Lugo in punti led è sicuramente un aspetto molto positivo per la riduzione dei consumi elettrici del nostro Comune, che non avrà un impatto diretto sulle finanze dell'Ente, che però dal punto di vista ambientale rappresenta comunque una riduzione molto importante dei consumi. Sul tema dei rifiuti c'è sicuramente molto da fare. Credo che il prossimo anno sarà un punto di svolta su questo tema e bisogna attuare come è presente all'interno del DUP in questo caso dell'Unione dei Comuni i processi per arrivare verso una prima di tutto raccolta porta a porta capillare dei rifiuti e poi quella deve essere propedeutica chiaramente ad una tariffazione puntuale che cerchi di ridurre i consumi, aumentare la raccolta differenziata e ridurre anche i costi per le famiglie più virtuose. Sempre nel tema ambientale, sicuramente rappresenta un punto di merito l'investimento nella mobilità sostenibile e nell'infrastrutturazione di investimenti per la mobilità ciclabile e la mobilità pedonale, noi abbiamo presentato anche una mozione su questo tema, credo che qui al di là della propaganda politica se si vuole investire sull'ambiente non bisogna raccogliere le firme contro le piste ciclabili ma bisogna lavorare perché le piste ciclabili ci siano e siano utilizzate, perché se noi diciamo che siamo per l'ambiente poi dopo contrastiamo gli investimenti che tendono a ridurre il traffico veicolare ed aumentare un traffico che sia sostenibile, è chiaro che siamo in contraddizione. Quindi, in quel caso si strumentalizziamo un tema fondamentale come l'ambiente. Invece dovremmo lavorare insieme per attuare un progetto anche di conversione culturale di una parte delle abitudini dei lughesi, anche nostre, anche mie, per creare una vera e propria cultura della bicicletta, cultura della sostenibilità anche in campo ambientale. Su altri temi vado proprio anche schematicamente, sul tema sicuramente del rilancio del territorio e dello sviluppo di questo territorio in termini di lavoro e di occupazione io credo, a differenza di qualche intervento che mi hanno preceduto, che ci sia un problema di sfruttamento di alcune classi di lavoratori, sicuramente non compete al Comune, sicuramente qualcosa di illegale, però questo purtroppo ad oggi non... Cioè il fatto che sia illegale purtroppo c'è all'interno dell'economia reale e questo secondo me è un tema su cui dobbiamo prendere coscienza. Sicuramente c'è molto da fare, qui anche il Comune può dare il suo contributo, nel riuscire a far dialogare maggiormente quello che è il mondo della scuola ed il mondo dell'impresa, perché lì veramente c'è uno scalino enorme per chi è appena uscito da istituti superiori, che siano essi licei o istituti tecnici professionali, nell'entrare nel mondo del lavoro e quindi nell'ottica della fiera biennale credo che questo matching viene già fatto ma debba essere rafforzato. Ed anche in generale nelle collaborazioni e nelle attività che vengono fatte all'interno della scuola, specialmente negli ultimi anni cercare di dare veramente un contributo per aiutare questa ricerca di domanda offerta fra studenti in uscita e quindi lavoratori diciamo, persone che si immettono nel mondo del lavoro al di là dei percorsi universitari che ognuno può fare. Un altro tema che io coniugo esattamente com'è coniugato nel DUP è quello delle sicurezze, che vengono declinate al plurale non per sminuire una categoria di sicurezza e diciamo incentivarne delle altre, semplicemente perché credo che sia fondamentale ragionare su più tematiche, quindi sulla sicurezza stradale che ricordava prima il Consigliere Baldini, sulla sicurezza che fa riferimento sicuramente ai furti in appartamento, non solo, dopo dirò alcune cose, sulla sicurezza sociale delle persone che hanno bisogno di avere assistenza e di essere integrate all'interno della società e su tutti quelli che sono i campi che riguardano la persona e la sicurezza di quella persona. Sul tema della sicurezza in senso molto

pratico, quello che spesso viene declinato, quindi riguardo ai furti in appartamento non solo all'interno di siti produttivi, io credo che sicuramente bisogna partire da un punto fondamentale cioè che quel tipo di sicurezza viene effettuata dallo Stato e non dagli Enti locali, e questo è un punto fondamentale sul quale non possiamo diciamo essere ambigui, perché credo che la sicurezza delle persone vada affidata alle persone che sono professioniste all'interno di questo campo. Anche per i rischi che concorrono nell'attuare quel tipo di attività e quindi al di là delle propagande e degli slogan, credo che anche l'attività degli ultimi anni di governo, dell'ultimo anno di governo non ha visto un'implementazione un aumento delle forze dell'ordine all'interno della Provincia di Ravenna, cosa che invece io credo vada richiesta e vada sollecitata con forza. Il Comune può, come ha fatto, mettere a disposizione delle infrastrutture digitali, in questo caso i varchi, sicuramente delle telecamere, senza diciamo dimenticarci che c'è un tema di infrastrutture digitali legate proprio alla fibra ottica, alla necessità di avere quel tipo di infrastrutturazione per poter installare telecamere che siano in diretta con il Comando della Polizia, dei Carabinieri e della Polizia Municipale. Quindi credo che la collaborazione delle forze locali, la messa a disposizione di alcuni strumenti digitali sia un'attività meritoria che l'Unione dei Comuni ha fatto e sui quali bisogna continuare anche ad investire che però abbiamo visto e sapevamo non è di per sé diciamo totalmente risolutiva, sicuramente è di buon aiuto, è positiva, però non è totalmente risolutiva, perché poi questi tipi di attrezzature possono essere manomesse e poi possono essere aggirate. Quindi, la sicurezza compete poi alle forze dell'ordine. Qui io vorrei sgomberare il campo proprio in maniera molto chiara sul fatto che qualcuno parli di percezione su questo tema, noi lo abbiamo sempre affrontato con molta serietà e con molta attenzione, poi se diciamo la capacità di affrontare un tema dipende da quanti post uno fa condividendo articoli di furti, ecco lì io in primo mi chiamo come colpevole, però credo che quello non sia risolutivo rispetto al diminuire i furti che poi avvengono, il condividere su Facebook o su altri strumenti moderni il fatto che sono avvenuti dei furti in una frazione o all'interno del Comune di Lugo. Non vuol dire nemmeno, come qualcuno ha richiamato sui giornali locali, che non si solidarizza con le vittime. Io credo che tutti qui siamo i primi a condannare fermamente le attività delinquenziali e siamo tutti, io per primo, solidali con le persone che subiscono questo tipo di attività. Il passaggio in cui il mio gruppo o il PD di Lugo sia stato non solidale verso le persone che hanno subito dei furti vorrei che fosse richiamato esplicitamente, perché francamente la trovo un'accusa molto molto fuori luogo ed assolutamente non veritiera. Sugli altri temi io credo che ci sia... un tema che non è stato toccato questa sera nella discussione che è quello del welfare, che è un tema invece fondamentale. Ne abbiamo già discusso e quindi non mi dilungherò molto. Abbiamo all'orizzonte anni in cui cambieranno drasticamente le necessità per i cittadini in virtù del fatto che la popolazione sta invecchiando, che c'è anche una concentrazione della popolazione anziana nel nostro Comune e penso ad alcune frazioni che sono particolarmente... Che hanno età media particolarmente elevate e sono quelle più esposte. E poi perché c'è sempre una maggiore difficoltà nell'integrare anche chi, nel corso magari... pur avendo un'età non sicuramente avanzata, però neanche giovanissima perde il lavoro fa fatica a reintegrarsi nella società, a trovare una casa, tutta la questione dell'abitazione, è un altro aspetto fondamentale e qui credo, non è stato detto e lo voglio dire io questa sera, che l'investimento che viene fatto dal Comune di Lugo nel bilancio che approviamo questa sera di 500.000 € all'interno proprio di trasferimenti verso Acer sia un investimento molto importante che è fondamentale e che diciamo era necessario da tempo, che deve essere secondo me anche un primo passo di un percorso che va poi anche continuato, quindi non deve essere di per sé risolutivo, però è un aspetto sicuramente, un primo passo fondamentale molto importante. Sempre sul tema del welfare un aspetto fondamentale è l'integrazione dei nuovi cittadini, siano essi richiedenti asilo o persone comunitarie che però provengono da altri Stati membri, che sono in realtà la maggior parte degli stranieri presenti nel nostro territorio. Sui

richiedenti asilo secondo me voglio richiamare un aspetto secondo me molto negativo cioè che nelle annualità 2018-2017 venivano corrisposte agli enti locali dallo Stato, in virtù proprio dell'integrazione, diciamo del mettere in campo attività per integrare i richiedenti asilo e nuovi cittadini, anche una ingente quantità di risorse, per il Comune di Lugo erano 78.000 €, circa 500 € per richiedenti asilo, che il governo precedente ha deciso di tagliare. È chiaro che se vogliamo l'integrazione, non vogliamo l'emarginazione, dobbiamo investire delle risorse, sennò noi creiamo emarginazione, non creiamo integrazione e non favoriamo anche un vivere coeso all'interno della comunità. Quindi, questo sicuramente un aspetto molto negativo. Un altro tema che non è stato toccato è quello della promozione urbana e degli investimenti in cultura che vengono fatti nel nostro territorio. Credo che sia un aspetto che ha caratterizzato molto la Giunta precedente, sul quale peraltro credo ci sia stato anche un ampio riscontro positivo dell'elettorato e che va perseguito anche nei prossimi cinque anni, quindi sicuramente positivo l'aver anche reso stabile pare gli appuntamenti di Ravenna Festival all'interno del Comune di Lugo, va continuata quell'azione di promozione del territorio tramite eventi ben riusciti, ben costruiti che ha fatto conoscere Lugo anche a tante persone che magari non hanno pernottato qui però nella transumanza giornaliera sono passate a Lugo, l'hanno conosciuta, hanno conosciuto il nostro Pavaglione ed il nostro centro storico. Concludo sul tema della partecipazione. Io non credo che ci sia un deficit partecipativo, condivido molto l'analisi che ha fatto il Consigliere Baldini e quindi non la ripropongo, dico che si fa un chiamare importante del rinnovamento del regolamento delle consulte che oggi non è stato firmato dai gruppi di maggioranza, ma in maniera condivisa e trasversalmente condivisa in Capigruppo si è deciso di fermare per aspettare anche l'insediamento ed il lavoro della nuova consulta e quindi questo richiamo diciamo come se ci fosse un gruppo che vuole stoppare quell'iter di rielaborazione secondo me è qualcosa di molto sbagliato e che non fa poi onore al vero. Entrando nel tema vero e proprio del bilancio, senza commentare la parte corrente, perché l'ha già fatto gli interventi che mi hanno preceduto, credo positivo il fatto che vengano fatti investimenti per mettere in sicurezza il patrimonio che abbiamo a disposizione, vanno completati gli investimenti che sono stati avviati e sono ancora in iter di realizzazione, quello della Rocca in particolar modo credo che vada completato ed accelerato, perché effettivamente è un investimento, è un cantiere che si prolunga da anni e che non dà particolare disagi, però sicuramente diciamo non è molto attrattivo dal punto di vista estetico. Positivo anche nell'ottica secondo me sicuramente l'aver finanziato molti investimenti con alienazioni è qualcosa di fragile, però avviene tutti gli anni, è anche diciamo una modalità per essere pronti nel caso in cui quelle alienazioni avvengono a cantierare in maniera anche abbastanza immediata quegli investimenti, credo che sia molto positivo l'impegno del Sindaco e della Giunta nel promuovere maggiormente proprio le alienazioni. Il Sindaco l'altra sera in consulta Voltana ha detto che ci sarà un impegno in questo senso, nel promuovere le alienazioni, e credo che sia un aspetto positivo perché credo che ci siano anche margini per realizzarne alcuni di quelli che sono stati messi nel piano delle alienazioni. Altri due aspetti, tre aspetti positivi sono sicuramente la capacità che c'è stata nel corso degli ultimi cinque anni di attrarre anche risorse esterne dell'Ente, quindi da fondi Regionali e fondi Europei e fondi Statali, va perseguita, spero, credo auspico che la Regione mantenga, diciamo su certi punti di vista delle linee programmatiche che si son date, che erano anche in convergenza rispetto a quelle di questo Comune e sicuramente un aspetto molto positivo è quello della riduzione dell'indebitamento che va perseguito, va portato avanti, non bisogna secondo me impiccarsi su questo, nel senso che non deve diventare una riduzione ideologica, cioè se necessario nei prossimi anni, sicuramente non quest'anno, però nei prossimi anni nell'arco del quinquennio, se vi sia la necessità di fare dell'indebitamento a fronte di investimenti che si ritengono necessari, secondo me in un'ottica di un Comune che comunque ha ridotto molto il suo indebitamento è qualcosa che non è sicuramente da respingere in maniera

ideologica, va affrontato nella situazione però sicuramente per ora il trend è molto positivo e va perseguito. Un altro aspetto che alcuni vedono solamente come una negatività, ma io credo che sia anche una positività ed anche frutto di scelte politiche che sono state fatte nell'arco di anni e anni passati, è quello di riuscire a prelevare alcune risorse e a chiudere il bilancio di quest'anno con alcune risorse che vengono dall'Unione dei Comuni, è chiaro che quella capacità è anche figlia della volontà di istituire all'Unione, di conferire all'interno dell'Unione dei servizi che hanno generato delle riduzioni di spesa e quindi la possibilità del Comune di ritirare soldi che ha messo lui all'interno di quell'Ente. Quindi, sicuramente diciamo è un elemento di fragilità non così importante, però sicuramente di fragilità nel chiudere un bilancio, però è figlio di scelte politiche che credo siano positive e che materialmente diano i propri risultati in questi trasferimenti che si riescono a riaccreditare. Concludendo, gli altri temi chiaramente che non ho toccato è perché sono stati... il tema della sanità già ampiamente affrontati in un Consiglio dedicato e la posizione del mio gruppo è la medesima che abbiamo espresso all'interno di quel Consiglio. Credo che questo DUP abbia la capacità e la programmazione necessaria per lanciare l'attività amministrativa nei prossimi cinque anni e quindi come ha già anticipato il collega Baldini, il nostro voto sarà sicuramente favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Garuffi cede la parola al Sindaco RANALLI:

Grazie Presidente, ma io credo che in realtà siano pochissime le cose da ribadire nell'ambito di questo Consiglio, prima della votazione, dell'espressione da parte dei gruppi consiliari con le loro dichiarazioni di voto, anche se parzialmente le abbiamo già sentite, abbiamo già percepito l'orientamento dei gruppi, però credo che qualche considerazione soprattutto qualche risposta sia doverosa, in particolare alle puntuali puntualizzazioni, perdonate il bisticcio di parole, in particolare del capogruppo Cortesi, che in un qualche modo ha riportato, elencandoli in maniera schematica quelli che sono gli elementi caratterizzanti del Documento Unico di Programmazione, ponendo l'accento su alcune diversità di vedute, sia sulla parte delle impostazioni sia ovviamente su quello che è il risultato a cui tendere. Credo tuttavia che la votazione debba essere figlia di questa interlocuzione, di questo dialogo, di questa discussione capogruppo Cortesi, credo che, peraltro per come si comporrà anche nelle prossime settimane il Consiglio Comunale, credo che diciamo così il dialogo tra le forze di maggioranza ed oramai l'unica forza consistente dell'opposizione debba in un qualche modo accentuarsi e credo che riportiamo anche il dialogo e la dialettica politica nei luoghi della discussione e questo lo ritengo, per chi come me e come lei milita in un qualche modo in un partito, un elemento assolutamente rilevante ed importante. Quindi questa è una sottolineatura doverosa, anche perché ritengo che alcune delle considerazioni che lei ha posto sono considerazioni che, per quanto ovviamente si diversificano dall'impianto con il quale abbiamo voluto caratterizzare il DUP, ci sollecitano quantomeno ad una riflessione. Una su tutte che è poi lo spirito con cui questo Documento Unico di Programmazione nasce. Questo Documento Unico di Programmazione e conseguentemente questo bilancio nascono fondamentalmente da un orientamento, da una volontà di questa amministrazione che, ricordiamolo perché non deve mai sfuggire questo elemento essendo oggi il primo Documento Unico di Programmazione che andiamo ad approvare a sei mesi dall'insediamento della nuova Giunta, un Documento Unico di Programmazione che deve tenere insieme un qualche elemento imprescindibile di continuità con le scelte fatte dalla precedente amministrazione e qualche chiaro ed evidente elemento di discontinuità rispetto alle scelte politiche che dovranno essere effettuate. Questo per quale ragione? Per una ragione molto semplice, anzi per due, la prima: che la composizione oggi della maggioranza è una composizione molto diversa da

quella che sostenne la precedente amministrazione. La precedente Amministrazione aveva diciamo un traino pressoché totale di un'unica forza politica che era peraltro espressione della totale maggioranza del Consiglio Comunale e oggi diciamo c'è stato un cambiamento, una mutazione, la mutazione è figlia intanto di una volontà di allargamento verso altre forze politiche della maggioranza, peraltro da lei stesso richiamate, penso ai verdi, penso ad altre forze politiche, ma anche perché si è inserita nell'ambito di questa campagna elettorale una lista civica, prima abbiamo peraltro sentito le valutazioni sul bilancio da parte del capogruppo, che ad oggi in un qualche modo diventa un elemento di diversificazione anche all'interno del gruppo di maggioranza, oltre ad alcune, come dire, scelte che sono state effettuate da Consiglieri eletti nel Partito Democratico che oggi diciamo, pur come elemento di pungolo, ma continuano mi pare peraltro di aver capito così dall'intervento del capogruppo Lolli, a sostenere questa maggioranza. Insomma, il quadro nel quale noi andiamo ad approvare questo Documento Unico Programmatico è un quadro molto differente rispetto a quello che ha votato per esempio l'ultimo Documento Unico Programmatico. E quindi questo è stato un anno nel quale noi abbiamo cercato di tenere insieme queste due esigenze, tant'è che io sono stato il primo a dirlo in tutte le sedi, ma ci tengo a ribadirlo anche in questa che è la sede del Consiglio Comunale, la sede nel quale i documenti sia del bilancio, sia il DUP devono essere approvati. Io non ho pensato, non ho ritenuto che questo Bilancio di Previsione dovesse essere un bilancio, lo schematizzo anche io, con all'interno grandi elementi artificiali o meglio fuochi d'artificio o meglio elementi che ponessero diciamo un orizzonte molto molto ampio, per una serie di valutazioni che adesso faccio. Intanto perché noi stiamo operando in un quadro molto molto complicato, un quadro nel quale ci troviamo ad approvare un bilancio per volontà dell'amministrazione e credo che il Consigliere Baldini abbia sottolineato in maniera molto chiara la capacità e la forza che questa Amministrazione ha voluto mettere in campo nell'ambito del controllo del bilancio stesso, andando ad approvare questo bilancio non solo prima della scadenza naturale peraltro prorogata dal Governo qualche giorno fa, ma rispetto ai tempi con cui solitamente approvavamo i bilanci che erano nelle giornate tra Natale e Capodanno, abbiamo ulteriormente anticipato, questo proprio perché abbiamo scelto come Giunta di accelerare in un qualche senso la votazione e la predisposizione del bilancio tenendo fermi alcuni punti. Un altro elemento da non sottovalutare che abbiamo voluto inserire nel nostro Documento Unico di Programmazione è una questione che ovviamente oramai nel corso di questi anni è divenuta imprescindibile, cioè come cercare in un quadro così complesso a tenere insieme istanze che diciamo in un periodo storico differente dal nostro avrebbero potuto trovare la loro sintesi e queste sono ovviamente la grande questione ambientale, la grande questione sociale e la grande questione economica, cioè queste sono le tre grandi questioni sulle quali anche un Consiglio Comunale deve dibattere. Parto dalla questione ambientale che noi abbiamo voluto fortemente sottolineare ed evidenziare nel nostro Documento Unico di Programmazione, partendo da un dato colto molto bene dal capogruppo Rossato e questo mi dà in qualche modo anche la possibilità di rispondere in maniera puntuale al capogruppo Cortesi. Noi abbiamo inserito prima nel nostro programma di mandato e successivamente nel Documento Unico di Programmazione il riferimento al protocollo di Parigi. Per quale ragione? Perché intanto pensiamo che gli ambiti di discussione internazionali che si sono sviluppati attorno a questo tema, portino e debbano portare le Amministrazioni Locali a concretizzare alcune azioni che peraltro dentro a quei protocolli sono ben descritti. Questo non è stato diciamo un vezzo né un esercizio filosofico o intellettuale, è stata la volontà precisa di richiamare quelle che sono appunto azioni che vengono scelte in un contesto internazionale molto più ampio del nostro, ma che hanno delle ricadute fortissime sui nostri territori o che come in questo caso impongono le Amministrazioni Comunali di dovere in un qualche modo intervenire con alcune azioni concrete. E quindi noi siamo partiti mettendo al centro del nostro Documento Unico di

Programmazione la green economy, io capisco e anzi sono tra i primi ad essere scettico, non perché in un qualche modo sia diffidente rispetto ad inglesismi o a termini che non hanno proprio una traducibilità in un qualche modo nell'azione e anche nella nostra lingua, tuttavia io ritengo che la green economy si sviluppi attraverso e si svilupperà attraverso quello che le imprese sapranno fare, anche con un'azione di stimolo delle Amministrazioni, non solo quelle Comunali, ma penso in particolare all'Amministrazione Regionale che si sta molto impegnato da questo punto di vista, per fare che cosa? Per cercare di riconvertire una parte dello sviluppo dell'economia anche che si determina in questi territori, in un'economia che deve sempre di più tenere conto della compatibilità ambientale. Credo che basti girare le nostre industrie, noi abbiamo avuto la possibilità nel corso di questi anni di girarle, di conoscere da vicino, lo stiamo facendo anche recentemente durante la campagna elettorale delle regionali, lo sto facendo e sto comunque vedendo che larga parte delle imprese che oggi sono all'interno del nostro territorio hanno compreso da tempo che la necessità di tenere insieme sviluppo economia e ambiente è oramai un elemento imprescindibile, proprio per collocare quelle aziende al centro anche dei mercati che sono internazionali. Penso ad una grande impresa come quella della Icel, solo per citarne qualcuna, che qualche settimana fa durante una visita ci hanno presentato un progetto molto molto orientato l'utilizzo e sulla ricarica per esempio delle auto elettriche. Questo mi dà la possibilità di riconnettermi e di connettermi con un altro tema che è stato un tema fortemente dibattuto, anche un tema in un qualche modo possiamo dirla così per utilizzare le parole del capogruppo Rossato, strumentalmente utilizzato, che è il tema della mobilità sostenibile. Ora noi sappiamo che è veramente molto molto complicato, molto molto difficile pensare ad una città che cresce e che vuole far crescere l'utilizzo e anche la cultura per esempio della mobilità sostenibile e penso in particolare al tema degli spostamenti ciclabili piuttosto che quello pedonale, piuttosto che all'utilizzo dell'auto elettrica, senza forzatamente dovere rimetterci, utilizzo questa parola per essere compreso, qualcosa in termini o di comodità o quantomeno di percezione rispetto a quelle che sono ormai le nostre naturali abitudini. Noi su questo abbiamo scelto di investire, abbiamo aggredito un bando che ci ha portato in dote qualcosa come 400.000 €, vedete che i nostri piani degli investimenti, poi dirò qualcosa su questo, sono piani degli investimenti che sicuramente non cubano quantità di risorse illimitate, e riteniamo che sia quantomai opportuno per noi ogni volta che si presenta una opportunità di avere risorse e fondi dalla Regione piuttosto che dallo Stato, noi abbiamo il dovere attraverso progetti qualificati, di dovere andare a spendere questi soldi. Poi c'è un tema che appunto è un tema del tutto politico, noi riteniamo che ogni tanto, poi dirò qualcosa anche sugli aspetti della partecipazione, è importante, opportuno confrontarsi, ascoltare, lo abbiamo fatto su questo come su altri progetti, ma alla fine ciò che secondo me determina la capacità di amministrare con una visione più ampia da una politica diciamo di piccolo cabotaggio orientata solamente al consenso, è proprio quello di decidere anche quando si ha la netta percezione che in un qualche modo la maggioranza dei tuoi interlocutori pensa una cosa diversa. Peraltro è già accaduto nel corso della scorsa legislatura che se avessimo seguito in un qualche modo il dibattito giornalistico o il dibattito che si sviluppava all'interno di quest'aula o in altri luoghi, ai social network ma anche a volte alle assemblee, se noi avessimo arrestato quel processo di modificazione sicuramente tante opere non sarebbero state realizzate, ma soprattutto guardando anche molto spesso i dati elettorali dei quartieri nei quali abbiamo fatto quegli interventi che parevano in qualche modo ostacolati, ci rendiamo conto di quanto in realtà la cittadinanza che spesso non partecipa alle nostre assemblee per una serie di ragioni su cui dirò qualcosa verso la fine del mio intervento, alla fine registrano questa volontà e questa capacità di decidere come un elemento positivo dell'amministrare. Quindi noi andremo avanti, andremo avanti sulla mobilità sostenibile, andremo avanti cercando di potenziare quello che è il bike sharing, andremo avanti anche con il progetto e qui c'è l'Assessore Galletti che sicuramente può confermare un impegno che abbiamo già assunto

rispetto anche al tema non solo della diminuzione peraltro in questi mesi mai avvenuta, di abbattimenti di alberi, ma soprattutto sul progetto di mandato che ci siamo dati e cioè di una piantumazione ulteriore di alberi e lo abbiamo già in parte presentato nella presentazione del progetto che verrà sviluppato a Lugo Nord. Questi per noi sono temi centrali, sono temi che hanno molto a che fare con lo sviluppo di una comunità. Hanno a che fare con lo sviluppo di una comunità perché sono lavori pubblici che portano in un qualche modo economia e che portano ricchezza ad un territorio e molto spesso alle imprese del nostro territorio, sono soprattutto lavori che sono centrali e determinanti per una modificazione culturale delle abitudini delle cittadine e dei cittadini, senza le quali non si può pensare a nessun cambiamento di rotta rispetto alle problematiche che stiamo in un qualche modo vivendo ed evidenziando. Un altro aspetto sempre legato al tema dell'ambiente è quello della riduzione dei rifiuti, io su questo voglio rispondere in maniera puntuale al Capogruppo Cortesi perché, siccome ero presente insieme a lui quando emerse in un qualche modo una richiesta di chiarimenti rispetto ad un conferimento ulteriore alla discarica di Voltana, mi sono, nelle giornate successive, messo in contatto con Hera Ambiente, in particolare con la figura del Dottor Brandolini, il quale mi ha confermato che ad oggi, ed ovviamente senza una modificazione del piano dei rifiuti neanche domani, non ci saranno e non ci sono stati ulteriori conferimenti alla discarica di Voltana. Ho chiesto tuttavia di verificare sempre con il Dottor Brandolini quali fossero appunto le movimentazioni che le cittadine ed i cittadini ci hanno segnalato nel corso della consulta a cui lei era presente. Dentro questo tema c'è un aspetto legato alla questione dei rifiuti. Ecco noi su questo abbiamo posto, quando abbiamo discusso nella scorsa legislatura di come strutturare il nuovo piano rifiuti, abbiamo visto che il successo che ha ottenuto in termini di riduzione ed anche in termini appunto di conferimento dei rifiuti la modalità del porta a porta, abbiamo chiesto di inserire nel bando l'estensione del porta a porta anche negli altri quartieri del nostro Comune. Perché questo sicuramente ci porterà a dover ritornare in quei quartieri, a spiegare alcune questioni su come si modificheranno per il quartiere del centro o su come si dovranno determinare le modalità appunto di smaltimento, di conferimento dei rifiuti, tuttavia riteniamo che se siamo riusciti ad ottenere quei numeri che devono essere migliorati, è anche frutto di una scelta lungimirante che fu proprio quella appunto di darsi come modalità quella del porta a porta e della raccolta differenziata porta a porta sulla quale abbiamo chiesto di investire ulteriormente. Noi riteniamo che per tendere e per arrivare a quei numeri a cui si faceva riferimento, questo sia sicuramente un elemento che dobbiamo attenzionare, ma un elemento che può migliorare ulteriormente quei numeri. Un altro aspetto sempre collegato al tema dei rifiuti è un controllo che noi dovremo tutti quanti attuare anche perché come sapete, la Regione Emilia-Romagna ha fatto una scelta politica molto importante, molto rilevante che è quella della chiusura dell'inceneritore di Ravenna, scelta senza dubbio positiva, senza dubbio positiva in particolare per il territorio di Ravenna, noi dobbiamo secondo me tenere conto di ciò che è accaduto e fare in modo che non ci sia, a fronte di questa scelta politica, non ci siano delle ricadute nei territori limitrofi. Quindi sul tema ambientale l'ultima cosa che resta da dire ma l'ha sottolineata ed evidenziata molto bene il Capogruppo Rossato, la scelta per esempio che stiamo portando avanti ed alcuni interventi sono già stati fatti di sostituzione di quegli 8500 punti luce, intervento sicuramente criticato sotto il profilo delle economie, ma che sta proprio dentro ad un inquadramento, ad un piano che l'Amministrazione Comunale ha voluto portare avanti in termini di riduzione dei consumi, soprattutto riduzione della CO2. Come vedete noi abbiamo posto al centro della nostra azione politica la questione ambientale, perché riteniamo che sia una questione globale e che però deve essere prima di tutto affrontata laddove noi siamo chiamati ad avere una responsabilità e cioè sul locale. Un'altra tematica che noi vogliamo portare al centro dell'attenzione è la grande tematica sociale. Su questo noi abbiamo continuato anche in questo bilancio a finanziare in maniera adeguata, quindi senza alcun tipo di

taglio la spesa sociale che come sapete è conferita all'Unione, quindi abbiamo scelto in questo quadro di continuare, di proseguire un percorso virtuoso che ci ha consentito molto spesso in questi anni di dare risposte che possono apparire a volte insufficienti, ma che senza dubbio hanno consentito a questo territorio di collocarsi tra i territori socialmente meno in difficoltà. Questo non significa che non vediamo la povertà aumentare, condizioni di dignità per cittadini stranieri italiani che si sono purtroppo abbassate, standard anche di qualità della vita che purtroppo non è più sicuramente paragonabile a quella di qualche decennio fa, tuttavia questo sarebbe stato sicuramente molto più complicato e molto più difficile da affrontare senza una scelta molto forte di investire risorse ingenti sulla spesa sociale e mi permetto di dirlo, attraverso l'Unione anche di qualificarla. Dentro questo quadro c'è però una scelta ulteriore che il Comune di Lugo ha voluto fare, che è quella di trasferire all'interno del bilancio di Acer che è l'agenzia appunto che si occupa della manutenzione degli immobili, in particolare di quelle che vengono definite così banalmente le case popolari, di un trasferimento ulteriore di circa 500.000 € per cercare di fare che cosa? Per cercare di tenere insieme quelle che sono le due questioni che ho appena citato e cioè di rendere maggiormente dignitose le abitazioni, anche le abitazioni popolari, in particolare quelle più periferiche che oggi purtroppo, data una scarsa manutenzione, sicuramente non hanno quegli standard di dignità abitativa che le persone che vivono in quel luogo dovrebbero meritare poiché vivono già una difficoltà in termini sociali, ma anche, e qui lo sottolineo, per fare in modo che il grande tema della questione ambientale ed energetica possa essere in un qualche modo affrontata anche nel momento in cui si mette mano al nostro patrimonio di edilizia popolare. Ecco, questi sono solamente alcuni esempi su cui noi abbiamo voluto imprimere in questi mesi la nostra azione di governo, sapendo comunque che ci aspetta già dal 1 gennaio del 2020 un lavoro che sarà un lavoro di costruzione di un nuovo orizzonte, che sarà il lavoro della costruzione di una prospettiva più ampia su cui dobbiamo collocare l'azione amministrativa del nostro Comune da qui al 2024. Però fatemelo dire, perché credo che sia assolutamente doveroso, è stato citato da più parti, lo voglio fare anch'io, credo che sia non solo doveroso ma anche necessario, l'aspetto legato alla riduzione dell'indebitamento. Ecco, io su questo ci tengo a sottolineare che per noi non vale come si sarebbe detto diciamo in una fase antica della politica, la politica dei due tempi, cioè quella da una parte del risanamento e poi dello sviluppo. Noi stiamo cercando faticosamente, non lo neghiamo, di provare a fare in modo che non ci siano due tempi, cioè un tempo del risanamento ed un tempo dello sviluppo, noi stiamo cercando di coniugare l'elemento dello sviluppo con quello del risanamento, questo significa riuscire a realizzare tutto quello che noi avremmo voluto, vorremmo realizzare? No. Significa però darsi delle priorità, definire delle priorità e sull'ambito di queste priorità, lo scontro politico può essere anche uno scontro aspro, anzi bene che ci sia perché se fosse che le nostre medesime, le nostre priorità diciamo sarebbero o fossero state quelle anche della nostra in questo caso posizione probabilmente il Documento Unico di Programmazione lo avremmo scritto insieme e diciamo le elezioni le avremmo vinte con il 96-97%. Fortunatamente, torno a ribadire, ci sono delle posizioni ed una visione diversa anche quando si parla di investimenti, noi abbiamo fatto una scelta che sicuramente è una scelta poco popolare, una scelta che probabilmente non ci porta alcun consenso o comunque non ci fa stare sulle prime pagine dei giornali, che è quella di utilizzare le poche risorse che abbiamo a disposizione per il 2020, mi concentro ovviamente sul primo bilancio con il quale ci dovremo confrontare, per rimettere mano, rimanutentare quello che è il nostro patrimonio pubblico, in particolare quello delle scuole e quello di alcune strade che ne hanno una forte necessità. Abbiamo fatto questa scelta perché pensiamo che oggi la politica in un qualche modo, anche qui la definisco forse con un termine improprio, forse no, ma della realizzazione delle grandi opere sia una politica che anche dopo alcune dichiarazioni secondo me condivisibili dell'allora ministro delle infrastrutture Delrio, ma sicuramente visione molto molto lucida che può non essere condivisa, oggi

il nostro primo aspetto, la nostra prima attenzione dobbiamo averla su quel patrimonio di cui noi oggi disponiamo. Questo ci consente di intervenire su delle priorità che sono quelle che sono state elencate ed anche, mi permetto di dire, il nostro teatro che necessita, vista anche la polemica sui tempi della riapertura che abbiamo sicuramente sminato anche con quel bellissimo ed interessantissimo convegno svoltosi qualche settimana fa, nel quale grazie anche all'intervento dell'architetto Liverani abbiamo definito bene qual è la programmazione puntuale che porteremo avanti e dunque anche i tempi della riapertura, ma soprattutto il fatto che così come accade molto spesso anche nelle nostre civili abitazioni, nel momento in cui siamo andati ad intervenire con il progetto dei 500.000 € peraltro finanziato per il 50% dalla Regione Emilia-Romagna, ci siamo accorti che c'erano alcune questioni o sono emerse alcune questioni che da tempo ponevano delle problematiche, ma che non erano state risolte perché non erano state trovate le cause, quel cantiere ci ha consentito di scoprire le cause di quei disservizi e abbiamo scelto in questo bilancio, proprio in quell'ottica di riqualificazione del nostro patrimonio pubblico, di mettere ulteriori risorse per poter terminare i lavori e per poter diciamo in questo modo una volta chiuso il cantiere poter riaprire il teatro e magari pensarci fra qualche decennio. Ecco, per noi questo è un elemento assolutamente importantissimo per la valenza e per la validità che quel teatro ha per la nostra città. Anche su questo permettetemi di dire che io sono a volte abbastanza confuso, perché gli stessi che non vogliono che spendiamo i soldi per la cultura sono gli stessi che non vogliono che chiudiamo il teatro, secondo me oggi investire circa 800.000 € sulla riapertura del teatro è investire sulla cultura, non è una cosa diversa dal non investire sulla cultura o dal diminuire le risorse per la cultura. Credo che investire 800.000 € per il teatro significhi, insieme alle risorse che abbiamo messo sulla biblioteca, insieme alle risorse che abbiamo messo su altri interventi che sono luoghi importanti per lo sviluppo culturale della nostra città, significa investire in cultura esattamente come quando si spendono risorse per la programmazione o per il cartellone, per il cartellone di un teatro. Dicevo quindi manutenzione, dicevo quindi non grandi investimenti, in attesa di che cosa? E qui vengo al punto: in attesa di essere nelle condizioni, poi dirò meglio sulla parte delle alienazioni perché ovviamente il tema delle alienazioni è a supporto di quello che sto dicendo, in attesa che si costruiscano le condizioni per avere un bilancio che sia strutturalmente un bilancio che può in un qualche modo essere messo in condizioni per fare due cose: uno, iniziare una nuova fase di investimenti che possono essere finanziate attraverso nuovi mutui o come per esempio in questo momento credo, ma nei prossimi quattro anni lo vedremo, per fare in modo che quelle risorse che avremo nelle disponibilità del corrente possano essere utilizzate per fare ciò che prima il Consigliere Baldini ha richiamato, cioè aumentare la capacità dei nostri Comuni di elargire servizi o direttamente o attraverso l'Unione. Questo per me significa governare un bilancio che sapevamo cinque anni fa avere delle difficoltà, fummo anche diciamo aspramente criticati come arrivavamo all'appuntamento elettorale di cinque anni fa nelle condizioni di bilancio assolutamente molto precarie, credo che sia stato diciamo più che responsabile il lavoro che abbiamo messo in campo, più che responsabile anche perché, e qui c'è l'elemento secondo me di visione che troppo spesso noi dimentichiamo quando siamo chiamati a fare politica, e cioè che noi non ci dobbiamo occupare o meglio dobbiamo occuparci sicuramente del gestire bene ciò che c'è stato dato, ma credo ancora di più portiamo la responsabilità di determinare o di costruire le condizioni perché le Amministrazioni Comunali possono essere rette in una situazione di equilibrio quando quelle istituzioni noi le abbandoniamo. Io penso che questo sia secondo me un elemento di serietà, non guardare ad un consenso a breve termine, ma avviare un procedimento che consenta a chi arriverà dopo di te di potere amministrare in una condizione migliore magari rispetto a quella che hai trovato tu. Noi come Giunta ci siamo posti anche questo obiettivo, che è sicuramente un obiettivo, lo diceva prima benissimo il capogruppo Rossato, che non deve diventare un dogma, ma che senza dubbio dice

molto della responsabilità che noi portiamo quando siamo chiamati ad amministrare, non deve diventare un dogma, tant'è che proprio nel corso dell'ultimo bilancio approvato nella scorsa legislatura, fummo i primi che in una condizione di interventi che dovevano essere fatti in tempistiche brevi decidemmo di aprire un mutuo di 900.000 € peraltro con una prospettiva di poter chiudere quel mutuo entro breve termine, perché stiamo già parlando durante la gara del gas del conferimento di alcune reti che ci porterebbero in dote, ci porteranno in dote risorse tali per cui quel mutuo e peraltro avere risorse anche eccedenti potrà essere chiuso non pagando sicuramente interessi come abbiamo pagato su quei mutui che stiamo via via chiudendo. Ecco, io qui ci metto un principio che vogliamo chiamare di buona amministrazione, vogliamo chiamare di attenzione, io credo che quando si è chiamati a svolgere questa funzione lo si debba fare tenendo insieme alcuni principi. Altri aspetti, poi veramente mi avvio a concludere, e anche qui sono stati scarsamente toccati, sono gli investimenti che noi abbiamo intenzione di continuare a fare sia sul versante della cultura, ma su questo abbiamo già iniziato un processo di condivisione con alcune realtà del nostro territorio e non solo, ma soprattutto quelle relative alla promozione urbana. Ecco, la promozione urbana sono state un elemento senza dubbio caratterizzante dell'Amministrazione precedente sul quale però io credo, per onestà, sia necessario anche qui tracciare ed inserire qualche elemento di sana discontinuità, di una discontinuità che significa prima di tutto programmare ancora meglio le iniziative, che significa qualificare ancora meglio le iniziative, che significa, e qui vengo ad un elemento che mi ha assolutamente... e che condivido proprio del capogruppo Cortesi, vedere questi strumenti, queste modalità di promozione urbana anche come un attrattore turistico. Noi dobbiamo essere certi o almeno io sono fra quelli che pensa che difficilmente noi possiamo pensare come Romagna, come Bassa Romagna di essere un ambitissimo meta turistica, perché se dicessimo questo diremmo una scempiaggine, se ne sentono tante, andrebbe in mezzo le altre, io penso che lo sforzo che dobbiamo compiere è proprio quello di trasformare la nostra capacità che abbiamo messo in campo nel promuovere iniziative di qualità, per essere attrattori di magari un pubblico che soggiorna o sta nella riviera piuttosto che nella nostra collina. Questo è un punto sul quale noi dobbiamo sicuramente qualificare la spesa, per esempio io sono d'accordo con lei, capogruppo Cortesi, che spendiamo come Comune di Lugo dentro le pieghe del bilancio dell'Unione, perché il rapporto tra le risorse che noi spendiamo e mettiamo nel bilancio dell'Unione sul turismo e le ricadute che abbiamo, sono senza dubbio inferiori rispetto a quelle risorse poche o tante che mettiamo sulla promozione urbana e che in termini di presenza nella nostra città hanno delle ricadute senza dubbio positive. Questo secondo me, sono contento che lei lo abbia sottolineato, è un elemento su cui noi dobbiamo nel confronto anche con l'Unione, aprire un dibattito ed una discussione. Vengo alla partecipazione e poi tengo come ultimo passaggio proprio quello dell'Unione. Sulla partecipazione io penso e diciamo confermo di aver detto quelle parole quella sera perché noi abbiamo la necessità di affrontare un tema che è quello di fare partecipare i cittadini alle scelte dell'Amministrazione, a conoscere i progetti dell'Amministrazione, ma dobbiamo farlo in un modo molto differente a come abbiamo concepito la partecipazione fin qui per esempio attraverso le consulte di decentramento. Perché io ho fatto quell'affermazione sicuramente provocatoria ma in cui credo? Perché penso che molto spesso le consulte, i Consigli di circoscrizione si trasformano in realtà in Consigli Comunali in sedicesimi, dove il livello del dibattito dello scontro è il medesimo e si perde in realtà di vista l'obiettivo. Qual è l'obiettivo? Le problematiche che poi noi saremo chiamati o sulle quali saremo chiamati a confrontarci. Credo che lei stesso, Cortesi, si sia reso conto della differenza che vi fu per esempio nella discussione, nel dibattito tra le consulte del centro e quelle che abbiamo fatto per esempio nelle frazioni, perché i cittadini ed i componenti delle consulte delle frazioni tendono legittimamente e giustamente a dibattere e a discutere sulle questioni diciamo concrete, sulle questioni che non sono questioni che

hanno a che fare con il dibattito politico, come è giusto e legittimo che si affronti e per questo noi dobbiamo porci in una modalità ed anche dotarci di strumenti che siano utili a far partecipare le persone. Il capogruppo Lolli ha secondo me evidenziato, sottolineato e fatto emergere qualcosa che da molti anni nel nostro Comune, in altri attorno a noi c'è, che è quello del giornalino, che ha alcune caratteristiche che sono quelle positive che richiamava Lolli e che per esempio, lo dico in questo modo raccogliendo anche lo spunto del capogruppo Lolli, devono essere dibattute nel momento in cui il Consiglio dovrà affrontare seriamente la grande questione della partecipazione. Però anche su questo la dico in questo modo, dotiamoci di tutti gli strumenti che vogliamo, le pagine Facebook, le pagine Internet, il giornalino, tutto quello che può aiutarci a portare gente sicuramente lo dobbiamo fare, però io resto convinto di due cose che sono per me due principi: il primo, quello che noi la gente la portiamo a discutere su delle tematiche che sono tematiche anche molto attuali, non limitiamoci a pensare che i cittadini vengono a discutere nelle nostre sedi se chiamati solamente a parlare di progetti, noi lo abbiamo registrato, qui richiamo nuovamente l'attenzione dell'assessore Galletti, quando come Comune abbiamo svolto un'assemblea sul cambiamento climatico che è un tema sicuramente globale, che è un tema sicuramente molto molto attuale, ma che ha richiamato tanti cittadini anche a discutere di questioni che hanno nelle loro case, ci sono stati portati dagli esempi molto molto concreti. Quindi la partecipazione passa anche dalla capacità che noi abbiamo di dibattere su temi che sono all'ordine del giorno, non solo nelle nostre agende ma anche in un dibattito generalmente più ampio. Il secondo elemento però è questo: che la partecipazione non può in alcun modo secondo me essere la sostituzione di responsabilità rispetto a chi è chiamato a governare. Perché se la partecipazione è discutere, confrontarsi, trovare delle soluzioni insieme o far evidenziare problemi che magari non erano emersi durante la nostra discussione o la redazione di un progetto va bene, ma se pensiamo che affrontare queste tematiche significhi abdicare e ricollocare la responsabilità e l'azione di governo sulle spalle dei cittadini o comunque di chi vorrebbe decidere ma non è in condizioni di farlo, quello secondo me rischia di essere un elemento pericolosissimo e deviante non solo per i progetti che abbiamo in campo, ma anche per il concetto di democrazia rappresentativa che noi qui dentro siamo chiamati a svolgere. Ultimo punto quello dell'Unione, perché credo che un bilancio di circa 36 milioni di euro di cui un terzo si riversa dentro appunto il bilancio dell'Unione, necessiti non solo di un attento presidio ed un attivismo giusto di qualsiasi Comune a cominciare da chi porta "la responsabilità" di essere il Comune più grande e io di questo ne ho una straordinaria consapevolezza, perché le mie dimissioni poi diciamo, le ragioni sono ben spiegate nel mio discorso nel quale ho scelto di dimettermi da questo incarico, stanno dentro un ragionamento che è un ragionamento di straordinaria attenzione e mi permetto di dire, utilizzando un termine forte che solitamente non uso per prudenza, ma anche di grande amore nei confronti dell'Ente Unione dei Comuni, perché ho avuto prima da funzionario del PD con un ruolo di coordinatore d'area, peraltro una delle mie esperienze professionali più belle che rivendico con grande orgoglio, di lavorare per il conferimento dei servizi e per gestire politicamente alcuni momenti anche di grande tensione, penso, ho visto che prima Lolli ha richiamato il tema dello spostamento di dipendenti quando si avviò una discussione sullo spostamento di alcune sedi nei comuni che non fossero il Comune di Lugo, e quindi da capogruppo del Partito Democratico dentro il Consiglio dell'Unione e poi da Vicepresidente dell'Unione ho avuto modo proprio di rendermi conto non solo della straordinaria importanza che questo ente ricopre per la vita dei nostri Comuni, ma anche per le importantissime funzioni che svolge. Io quindi credo che proprio per amore di questo Ente sia quanto mai necessario, se ci si rende conto che una parte come dire del tuo lavoro e del lavoro che stai facendo può essere ostativo nei confronti di un pensiero che sicuramente può essere un pensiero di maggioranza di chi siede lì, non è detto che sia un pensiero di maggioranza delle comunità che in un qualche modo compongono l'Unione, allora è più responsabile prendere e

decidere in un qualche modo di continuare ovviamente a fare parte di quell'organizzazione, ma con un ruolo che ti consenta una maggiore attenzione in termini di presidio, ma soprattutto una maggiore libertà di verificare le cose che vanno e le cose che non vanno. Io su questo ci metto anche un dato personale, concludo proprio su questo. Non sono mai stato uno diciamo per storia, per la brevissima storia che ho, che ha inseguito in un qualche modo così tenacemente posti di potere, sono uno che mi sono confrontato con i cittadini e sono quasi sempre stato eletto secondo degli eletti in Consiglio Comunale, Sindaco, Sindaco la seconda volta al primo turno, non ho mai inseguito posizioni di potere e soprattutto quando mi sono reso conto che magari alcuni avrebbero preferito che io non facessi quella cosa, ho preferito tirarmi indietro piuttosto che, ma continuare a combattere poi dove sono stato chiamato e tuttavia ritengo che sia altrettanto importante, siccome le cose non si inseguono, quando anche arrivano, avere la capacità e la responsabilità di prendere e di fare qualche cos'altro. Non sono tanti sicuramente quelli che sono stati Presidenti né dell'Unione né tantomeno anche del governo piuttosto che... Si contano sulla punta delle dita, credo che ci sia Renzi, ci sia D'Alema, per dire la dicotomia tra i personaggi, c'è Vasco Errani e poi, diciamo così, mi colloco in maniera assolutamente imparagonabile a questi giganti della politica, c'è stato anche Ranalli nel Consiglio dell'Unione, nella Giunta dell'Unione. Questa ovviamente una battuta, ma per dire che se vogliamo realmente dare un peso alle cose che diciamo e alle azioni che vogliamo mettere in campo come Comune di Lugo all'interno dell'Unione, non c'è bisogno di portare alcuna stelletta sulla nostra divisa, ma credo che quello che è importante sarà l'impegno, la dedizione, la passione e l'amore che ho sempre messo nel fare ciò che faccio e che continuerò a mettere come Sindaco di Lugo e come componente della Giunta dell'Unione dei Comuni. Grazie.

Successivamente il Presidente del Consiglio Comunale cede la parola ai Consiglieri per dichiarazioni di voto.

Le dichiarazioni di voto relativamente ai punti nn. 4 e 5 vengono espresse congiuntamente e riportate materialmente in entrambe le deliberazioni CC 96 e CC 97 adottate in data odierna.

Il Presidente del Consiglio Comunale Garuffi cede la parola al Capogruppo BRAVI (Per La Buona Politica):

Grazie Presidente. Ma per quanto riguarda appunto gli ultimi due punti in realtà la dichiarazione sarà unica, volevo soltanto precisare che posto che sì il DUP è uno dei documenti di finanza dell'ente locale che unitamente al Bilancio di Previsione raccoglie le linee strategiche ed operative del programma di mandato che sono demandate all'organo esecutivo dell'Ente. Però è altrettanto vero che il Consiglio Comunale nella sua poi composizione plenaria, quindi tutti gli elementi che lo compongono, è chiamato ad esprimere ogni valutazione di merito proprio su questi importantissimi documenti che determinano poi il futuro immediato e quantomeno triennale del Comune. E quindi è chiaro che si esprime anche sulle azioni che sono ipotizzate e contenute dentro questo Documento. È per questo motivo che, proprio per tutte le argomentazioni che il Consigliere, collega Verlicchi ha ampiamente motivato ed illustrato, il giudizio nostro del gruppo consiliare e del movimento civico Per la Buona Politica che rappresentiamo, su questi documenti sarà negativo. Riteniamo infatti che il DUP e di conseguenza il bilancio siano disallineati come ha già detto Silvano alle linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e riteniamo appunto che non recepiscano le varie e notevoli esigenze della popolazione e del territorio appunto di Lugo. Siamo però convinti che

comunque molto si possa fare e che attraverso le capacità di sintesi e di coordinamento degli amministratori pubblici che sono qui presenti in questa sala sia possibile poi addivenire ad azioni capaci di rendere Lugo un territorio particolarmente virtuoso, un territorio da incentivare sicuramente a standard qualitativi in termini appunto di economia, lavoro, ambiente, salute, sicurezza, ma anche in termini di qualità della vita di senso civico molto elevate, quindi il nostro giudizio ad oggi è negativo e siamo consapevoli che possiamo fare meglio sicuramente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Garuffi cede la parola al Capogruppo CORTESI (Lega Romagna – Salvini Premier):

Sì, grazie Presidente. Anch'io farò una dichiarazione di voto che poi riprende i punti quattro e cinque che di fatto sono collegati anche in più direzioni. Innanzitutto volevo ringraziare le parole del Sindaco per un richiamo ad una dialettica politica magari anche determinata però critica e quantomeno doverosa. Quindi sono parole che io ho molto apprezzato e ci tengo a sottolinearle, per lo stesso motivo però io sono qui, non sono un revisore dei conti, perché fossi Revisore dei conti giudicherei il bilancio da un certo punto di vista, ho un ruolo politico che sicuramente potrà non essere... Ci sono ancora cinque anni, quindi adesso vediamo. Devo dire che chiaramente avendo ruolo politico il mio giudizio è prevalentemente politico, chiaramente potrà non essere condivisibile ma lo ritengo quantomeno legittimo. Quindi quantomeno per il discorso del DUP che onestamente non solo è il primo Documento che noi ci troviamo a discutere, ma non essendo stati neanche presenti nella scorsa legislatura di fatto è un documento che noi analizziamo nel suo insieme, dove chiaramente ne vedremo gli effetti nel corso di questa legislatura, quindi probabilmente il nostro giudizio sarà molto più puntuale nel corso della legislatura, ciononostante però come già sottolineato nel dibattito in precedenza, ci sono delle criticità che noi abbiamo sollevato e soprattutto sul discorso degli investimenti che noi riteniamo che siano troppo limitati e sicuramente vincolati da eventi troppo straordinari. Quindi questo è un punto di critica soprattutto in un bilancio ma chiaramente questa è una visione prettamente politica, perché poi è chiaro che gli investimenti si fanno quando ci sono le risorse o quando vengono destinate delle risorse. Un altro punto di criticità nel Documento Unico di Programmazione, nelle linee strategiche e di conseguenza anche nel bilancio, è rivolto un po' alla situazione del commercio nella città di Lugo, una situazione che sicuramente è drammatica, chiaramente non è figlia unicamente di scelte dell'amministrazione, però è chiaro che la crisi economica che si sta prolungando veramente nel tempo, assieme a delle scelte secondo me discutibili che non sempre vanno nella direzione di aiutare o favorire o di tentare in un rilancio di un'attività economica troppo importante per la nostra comunità, anche questo io lo trovo come un elemento di critica. Per quanto riguarda i debiti del Comune, sicuramente credo che siamo tutti d'accordo che avere un trend in diminuzione anche importante sia una nota positiva, però anche qui la critica perché voglio dire il debito pubblico del Comune non è figlio di una calamità naturale piuttosto che di una disgrazia forse due, è un qualcosa che è stato costruito con delle scelte politiche da Amministrazioni precedenti. Chiaramente figlia di investimenti e gli investimenti andrebbero giudicati se oggi sono stati giusti, se sono stati onerosi, quantomeno l'ammontare del debito e dei relativi interessi che noi oggi paghiamo, perché noi oggi a bilancio abbiamo ancora qualcosa come 700 rotti mila euro di interessi passivi. Tante opere che noi questa sera abbiamo presentato come ambiziose tutte hanno degli importi che sono inferiori agli interessi passivi che noi stiamo pagando figli di un debito che abbiamo contratto nel tempo. Quindi questa è una nota, è un limite e dal mio punto di vista è anche una critica. Per quanto riguarda il discorso del bilancio anch'io sono molto

critico soprattutto nei tempi, nei modi che è stato presentato e sicuramente per il poco tempo che c'è stato dato disponibile nella discussione. È anche vero che però noi siamo lungimiranti che presentiamo un bilancio in tempi abbastanza anomali per le Amministrazioni Pubbliche, perché più spesso trovare delle Amministrazioni che lo presentano in ritardo rispetto a dei tempi certi come il nostro, quindi ci sono dei punti a favore, sicuramente delle criticità, soprattutto per chi un bilancio avrebbe bisogno di discuterlo, vederlo ed analizzarlo in maniera un po' più analitica, i tempi sicuramente non sono stati il pregio di questa discussione. Non sono soddisfatto di alcune azioni programmatiche come ho ribadito anche nel precedente intervento. Io credo che le scelte operative che sono poi la struttura politica del bilancio debbano essere più lungimiranti e pensate in una maniera totalmente diversa o in parte diversa. Quindi per quanto riguarda il nostro gruppo, come ripeto, è il primo documento, il primo strumento che ci affrontiamo a discutere. Il nostro giudizio per le criticità che ho già sollevato è negativo, questo non vuol dire che il nostro gruppo non sarà disponibile nel corso della legislatura ad affrontare questioni, proposte, discussioni in merito ad investimenti, a bilanci, a scelte di tipo economico e quindi per quanto riguarda il giudizio politico è negativo, però siamo disponibili ad affrontare la legislatura come gruppo responsabile e presente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Garuffi cede la parola al Capogruppo SCARDOVI (Insieme Per Lugo):

Concordo con il capogruppo Bravi che ovviamente il DUP non è un libro dei sogni perfetto, si potrà sempre migliorare, ma da qualche parte bisogna partire. Come ha detto anche prima in sede di discussione si parte da un lavoro che già stato fatto, che è già stato valutato positivamente dal nostro gruppo fino a scendere in campo per queste elezioni, è un DUP fedele al mandato, secondo noi fedele al mandato di programma su cui ci siamo candidati e quindi il nostro voto sarà ovviamente favorevole.

Al termine;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, coordinato con le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011, gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

l'art. 174 **Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati** del TUEL dispone che:

1. lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il documento unico di programmazione sono

predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.

2. Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione in corso di approvazione.

3. Il bilancio di previsione finanziario è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall' *articolo 151* .

4. Nel sito internet dell'ente locale sono pubblicati il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato ed il piano esecutivo di gestione assestato.

Visto il decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito nella legge n. 133 del 6 agosto 2008;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010;

Visto il decreto legislativo n. 118/2011;

Vista la legge 12 novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012);

Vista la legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità 2013);

Vista la legge 24 dicembre 2012 n. 243;

Vista la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126;

Vista la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);

Vista la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016);

Vista la legge 12 agosto 2016 n. 164, in particolare gli artt. 9 e 10;

Visto il decreto legge n. 193 del 24/10/2016 (Decreto fiscale) convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2016 n. 225;

Vista la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge n. 193 del 24/10/2016 (Decreto fiscale) convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2016 n. 225;

Vista la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018);

Visto il decreto legge n. 119 del 23/10/2018 (Decreto fiscale) convertito in legge 17 dicembre 2018,

n. 136 ;

Vista la legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019);

Visto il decreto legge n. 124 del 26/10/2019 in corso di conversione;

Vista la L. 4/12/2017 n. 172 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie;

Visto il disegno di legge di Bilancio 2020 in corso di approvazione;

Visto l'art. 6 del decreto legge 31/05/2010 n. 78 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi" - (Spesa annua per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione) convertito con modificazione dalla legge 30/07/2010 n. 122;

Visto l'art. 5 del decreto legge 06/07/2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (Spesa annua per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture) convertito con modificazioni dalla legge 07/08/2012 n. 135;

Visto il decreto legge 24/04/2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23/06/2014 n. 89;

Visto l'art. 2 comma 183 della Legge 191/2009 (Finanziaria 2010);

Visto l'art 53 comma 16 della Legge 23/12/2000 N. 388, come modificato dall'art. 27 comma 8 della L 28/12/2001 n.488 in cui si prevede: *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo [1, comma 3](#), del [decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360](#), recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento "*

Richiamato inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006:*"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*

Visto l'art. 1, comma 26, della legge di stabilità 2016 (L. 28/12/2015 n. 208), come modificato da ultimo dall'art 1 comma 37 della L 205/2018, che sospende anche per gli anni 2016, 2017 e 2018 l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015; la sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Vista la Legge 22/12/2011 n. 214 Art 13 come modificato da ultimo dal DL 34/2019 che così prevede:

“15. A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.

15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.

15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.”

Verificato che in Conferenza Stato Città del 11/12/2019 è stato reso parere favorevole, ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2020 degli Enti locali al 31/03/2020 e relativo decreto del Ministro dell'interno è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2019;

Viste le previsioni dei Responsabili dei Servizi riguardanti le entrate e le spese;

Tenuto conto che le previsioni finanziarie relative alle entrate tributarie, ai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, alle entrate extra tributarie, ai trasferimenti di capitale e riscossione di crediti, nonché le previsioni di spesa corrente sono state iscritte nel rispetto delle disposizioni di leggi vigenti e nell'importo necessario a soddisfare le

esigenze connesse al funzionamento dell'ente e all'erogazione di pubblici servizi, mentre le spese di investimento sia finanziate da risorse a residuo che da risorse in competenza sono contabilizzate secondo il nuovo sistema contabile (D.L.gs 118/2011) distintamente per la parte di effettivo realizzo nell'esercizio e per la parte da realizzarsi negli esercizi successivi, al fine di rappresentare il "percorso" di attuazione dell'investimento;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 133 del 24/07/2019 ad oggetto "APPROVAZIONE SCHEMA DI D.U.P. - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022";

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 30/07/2019 ad oggetto "PRESENTAZIONE DEL D.U.P. - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022";

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 172 del 13/11/2019 ad oggetto "APPROVAZIONE SCHEMA DI PRECONSUNTIVO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 E DETERMINAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE";

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 173 del 13/11/2019 ad oggetto "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DELLA NOTA D'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020-2022" che contiene:

- Allegato A - Bozza del piano del fabbisogno del personale – triennio 2019- 2021 (3^ stralcio piano assunzioni) ai fini conoscitivi;
- Allegato B - Schede Biennali Acquisti di forniture e servizi 2020-2021, ai fini dell'approvazione in consiglio comunale;
- Allegato C – programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2020-2022 ed elenco annuale 2020, ai fini dell'approvazione in consiglio comunale;
- Allegato D – Enti Partecipati – obiettivi gruppo amministrazione pubblica ai fini dell'approvazione in consiglio comunale;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 174 del 13/11/2019 ad oggetto "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022";

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 201 del 28/11/2018 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMUNE DI LUGO (ART. 2 COMMI 594 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 244/2007, LEGGE FINANZIARIA 2008) PER IL PERIODO 2019 - 2021".

Ritenuto che vi siano tutte le condizioni:

- approvazione nei termini del rendiconto della gestione relativa all'anno 2018 (C.C. n. 37 17/04/2019);

- volontà di approvare il Bilancio di previsione 2020/2022 entro l'esercizio 2019

per l'applicazione dell'articolo Art. 1 - Comma 905 legge n. 145 30/12/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" Pubblicata nella Gazz. Uff. 31 dicembre 2018, n. 302, S.O entrata in vigore dal 1 gennaio 2019 che sancisce,

tra le altre cose che:

“ A decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non trovano applicazione le seguenti disposizioni:

.... (omissis)

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

... (omissis);

pertanto non si ritiene di adottare un nuovo piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento

Visti:

- il bilancio di previsione 2020 - 2022 redatto in termini di competenza per il triennio e di cassa per il primo anno, contenente la specificazione delle dotazioni previsionali di ogni singolo Titolo e tipologia di entrata e di ogni Missione, Programma, Titolo e macro aggregato di spesa;
- il Documento Unico di Programmazione aggiornato per il triennio 2020 / 2022, redatto ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000, coordinato con le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 (come presentato al Consiglio Comunale delibera n. 76 del 29/11/2018);
- il Piano triennale (2020/2022) delle spese in conto capitale contenuto all'interno del D.U.P. 2020/2022 (allegato C al DUP);
- il Programma biennale (2020/2021) per l'acquisto di forniture e servizi contenuto all'interno del D.U.P. 2020/2022 (allegato B al DUP)

Visti i seguenti atti sul personale:

- delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del Personale della Giunta Comunale n. 123 del 10/07/2019 Approvazione piano fabbisogno di personale del comune di Lugo 2019-2021 - 2^ stralcio del piano assunzioni;
- delibera di costituzione de riparto del fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato dei dirigenti del comune di Lugo per l'anno 2019;

Dato atto che lo schema di bilancio è stato predisposto nelle more di approvazione della Legge di bilancio 2020;

Dato atto che è stato istituito il fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011:

- €. 1.575.574,40 iscritti nel bilancio 2020
- €. 1.580.574,40 iscritti nel bilancio 2021
- €. 1.580.574,40 iscritti nel bilancio 2022

Considerato che i seguenti documenti costituiscono parte integrante e sostanziale del Documento Unico di Programmazione 2020 / 2022 approvato in data odierna:

- a) PROGRAMMA BIENNALE 2020/2021 PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI (ALLEGATO B);
- b) PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI DA AVVIARE NELL'ANNO 2020 (ALLEGATO C);

Dato atto:

- che lo schema di nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020/2022 e lo schema di bilancio 2020 / 2022 e sono stati presentati al Consiglio Comunale in data 28/11/2019 (delibere C.C. n. 86 e n. 87 unitamente agli allegati);
- che in data 29/11/2019 è stata messa a disposizione dei consiglieri la Relazione dell'organo di revisione contabile dell'ente ed i consiglieri sono stati avvisati della facoltà di presentare, a norma dell'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 6 del vigente Regolamento di contabilità, emendamenti agli schemi di bilancio;
- che non sono pervenuti emendamenti agli schemi di bilancio predisposti dalla Giunta Comunale;

Preso atto che sono stati acquisiti i pareri, che si mantengono agli atti del Servizio Promozione Urbana, Decentramento, Governance e Ufficio Stampa, delle Consulte di Decentramento in ordine al bilancio di previsione, al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) ed al Programma Triennale degli Investimenti 2020 / 2022, così come previsto dall'art. 12 - comma 1/a - del Regolamento per la partecipazione e consultazione popolare;

Visto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori al bilancio di previsione 2020 / 2022 ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 (**Allegato H**);

Dato atto che le previsioni finanziarie sono compatibili con quanto deliberato in merito alle tariffe, alle aliquote d'imposta, alle detrazioni per l'anno 2020/2022 e che in particolare sono state assunte o confermate le seguenti deliberazioni:

- delibera di Giunta Comunale n. 335 del 29/12/2006 ad oggetto: "DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI DAL 01/01/2007";
- delibera di Giunta Comunale n. 51 del 27/03/2019 ad oggetto: "MAGGIORAZIONE IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 919, LEGGE N. 145/2018 (LEGGE DI BILANCIO 2019) E PROROGA SCADENZA ICP ORDINARIA2;
- delibera di Giunta Comunale n. 287 del 22/12/2010 ad oggetto "APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE PER L'ANNO 2011 - C.O.S.A.P. ";
- delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 02/02/2017 ad oggetto "CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - MODIFICA REGOLAMENTO";
- delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 28/02/2019 ad oggetto: " CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - MODIFICA REGOLAMENTO";
- delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 29/12/2011 ad oggetto "APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO "CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE) E CRITERI DI MONETIZZAZIONE", CHE COSTITUIRA' L'ALLEGATO C DEL RUE, A PARTIRE DAL 01/01/2012";
- delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 02/02/2017 ad oggetto "APPROVAZIONE EQUIVALENZA NORMATIVA TRA LE CLASSI ENERGETICHE PRESENTI NELLE

NORME DEL RUE (REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO) E NELL'ALLEGATO C "CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE) E CRITERI DI MONETIZZAZIONE" E QUELLE DELL'ATTUALE SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI”;

- delibera di Giunta Comunale n. 218 del 05/12/2018 ad oggetto: “AGGIORNAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE PER INTERVENTI EDILIZI - ANNO 2019 ”;
- delibera di Consiglio Comunale n. 88 assunta in data 28/11/2019 ad oggetto:”RECEPIMENTO DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE N.186/2018 IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE”;
- delibera di Giunta Comunale n. 144 del 17/10/2012 ad oggetto “APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER LE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA E ACQUA A SERVIZIO DEGLI OPERATORI COMMERCIALI DEI MERCATI E FIERE DI LUGO CON POSTEGGIO NELLE PIAZZE GARIBALDI E 1° MAGGIO A SEGUITO DI INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DELLE COLONNINE DI EROGAZIONE CON NUOVO METODO DI PAGAMENTO A CONSUMO”;
- delibera di Giunta Comunale n. 39 del 8/4/2015 “CONCESSIONE IN GESTIONE DEL BOCCIODROMO DI VIALE ORIANI, 47 DALL'1/5/2015 AL 31/12/2020 – APPROVAZIONE LINEE GUIDA, CAPITOLATO D'ONERI E TARIFFE D'USO”;
- delibera di Giunta Comunale n. 205 del 28/12/2012 ad oggetto “ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE PER LA CONCESSIONE IN USO A TERZI DEGLI SPAZI PUBBLICI DELLA ROCCA ESTENSE, DEL COMPLESSO DEL CARMINE, DI CASA ROSSINI E DEI CENTRI CIVICI ” ;
- delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 04/04/2019 avente ad oggetto: “LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PARCO DEI TIGLI, DELLA TENSO-STRUTTURA ESISTENTE (EX CAMPO DA BOCCE) E DEI LOCALI DEL CENTRO CIVICO NELLA LOCALITA' DI BIZZUNO IN VIA BIZZUNO N. 6”;
- delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 07/11/2019 avente ad oggetto: “LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE IN USO DI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE DA DESTINARE A CENTRI SOCIALI”;
- delibera di Giunta Comunale n. 270 del 25/11/2009 ad oggetto “DETERMINAZIONE NUOVE TARIFFE DI ILLUMINAZIONE VOTIVA NEI CIMITERI DI CITTA' E FORESE DALL'1/1/2010”;
- delibera di Giunta Comunale n. 188 del 23/12/2015 ad oggetto “DETERMINAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE RELATIVE ALLE OPERAZIONI DI POLIZIA MORTUARIA (INUMAZIONE, TUMULAZIONI, ESUMAZIONI, ESTUMULAZIONI) DA ESEGUIRSI NEL CIMITERO DI LUGO E FORESE DALL'01/01/2016”;
- delibera di Giunta Comunale n. 20 del 14/03/2012 ad oggetto “ AGGIORNAMENTO DEI

CORRISPETTIVI PER L'ASSEGNAZIONE DI AREE E LOCULI NEI CIMITERI DI CITTA' E FORESE CON DECORRENZA DALL'01/05/2012 “;

- delibera di Giunta Comunale n. 25 del 27/02/2013 ad oggetto “DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI PER L'ASSEGNAZIONE DEI NUOVI LOCULI E URNE CINERARIE ED OSSARI NEL CIMITERO DI CAMPANILE”;
- delibera di Giunta Comunale n. 106 del 16/7/2014 “DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI PER L'ASSEGNAZIONE DI NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DI CITTÀ – AMPLIAMENTO TRATTURO – II STRALCIO E NUOVI LOCULI E NICCHIE CINERARIE NEL CIMITERO DI BIZZUNO IV STRALCIO CORPI C E D”;
- -delibera di Giunta Comunale n. 31 del 23/03/2016 ad oggetto “DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI PER L'ASSEGNAZIONE DEI NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DI VOLTANA - 7° STRALCIO E NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DI SAN POTITO - 2° AMPLIAMENTO - 2° STRALCIO “;
- - delibera di Giunta Comunale n. 6 del 16/01/2019 ad oggetto: DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI PER L'ASSEGNAZIONE DEI NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DI VILLA SAN MARTINO - 2° AMPLIAMENTO 5° STRALCIO - E NEL CIMITERO DI SAN LORENZO - 1° AMPLIAMENTO 4° STRALCIO “;
- delibera di Giunta Comunale n. 124 del 10/07/2019 ad oggetto “APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE PER L'UTILIZZO DELLA PISCINA COPERTA - STAGIONE SPORTIVA 2019/2020.” ;
- delibera di Giunta Comunale n. 205 del 28/11/2018 ad oggetto “APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER UTILIZZO DEGLI IMPIANTI E DELLE STRUTTURE SPORTIVE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2019 ”;
- delibera di Giunta Comunale n. 183 del 20/11/2019 ad oggetto “APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER UTILIZZO DEGLI IMPIANTI E DELLE STRUTTURE SPORTIVE IN VIGORE DAL 1° GIUGNO 2020 ”;
- delibera di Giunta Comunale n. 204 del 28/11/2018 ad oggetto “ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE DI ALCUNI SERVIZI OFFERTI DALLA BIBLIOTECA TRISI IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2019”;
- delibera di Giunta Comunale n. 198 del 30/12/2013 ad oggetto “APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE DELLA LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE MERCABUS A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2014”, ai sensi dell’art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- le tariffe per il rilascio di copie e dei diritti per la ricerca nella misura approvate con delibera di G.C. n. 277 del 19.11.2008;

- delibera di Giunta Comunale n. 13 del 31/01/20108 avente ad oggetto: “CARTA DI IDENTITA' ELETTRONICA (CIE) - RIDUZIONE DIRITTI DI SEGRETERIA”;
- le tariffe per l'accesso al Museo Francesco Baracca definite con deliberazione G.C. n. 303 del 29/12/2010;
- le tariffe per il servizio di trasporto pubblico di collegamento tra il cimitero di città ed il centro urbano di Lugo in occasione della ricorrenza dei defunti approvate con delibera di G.C. n. 293 del 29.12.2010;
- i valori dei diritti di segreteria di cui all'art. 10 – comma 10 del D.L. 8/93 convertito con modificazioni in legge 68/93 e successive modifiche e integrazioni, come da delibera di G.C. n. 275 del 25/11/2009;
- delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 01/02/2007 ad oggetto “APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF “ con la quale relativamente all'addizionale comunale all'IRPEF” vengono definite le fasce di esenzione a euro 11.500,00 e l'aliquota da applicare nella misura di 0,8 punti percentuali;
- delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 20/03/2014 di approvazione del regolamento per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili Tasi;
- delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 02/02/2016 ad oggetto “APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI “;
- delibera di Consiglio Comunale n. 19 29/03/2018 ad oggetto “APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI”
- delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 20/03/2014 ad oggetto “APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI – TARI
- delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 29/07/2014 ad oggetto “MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI ”
- delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 14/05/2015 ad oggetto “MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI ”
- delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 28/04/2016 ad oggetto “MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI ”
- delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 30/03/2017 ad oggetto “MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI ”;
- delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 29/03/2018 ad oggetto “MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI ”;

- delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 28/02/2019 ad oggetto “MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI ”;
- delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 14/05/2015 ad oggetto “IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE D'IMPOSTA PER L'ANNO 2015 ”, tariffe prorogate per gli anni successivi;
- delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 14/05/2015 ad oggetto “TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI PER L'ANNO 2015” tariffe prorogate per gli anni successivi ;
- delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 29/03/2018 ad oggetto “APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2018“;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 28/02/2019 ad oggetto “APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2019“;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 07/11/2019 ad oggetto: “ DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI NELLE IPOTESI DI TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA' NELLE AREE PEEP E DI RISCATTO DEI VINCOLI EX ART. 35 DELLA LEGGE 865/71, AI SENSI DELLA LEGGE 448/98: ADEGUAMENTO DELLE MODALITA' E PRESA D'ATTO DELLE INNOVAZIONI INTRODOTTE DALLA LEGGE 136/18 “;
- delibera di Consiglio Comunale n. 94 in data odierna con la quale sono state approvate le tariffe dei servizi a domanda individuale, è stato determinato il costo complessivo per l'anno 2020 e definito il tasso percentuale di copertura del costo di gestione degli stessi (58,20 %);
- delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 02/02/2017 ad oggetto “Imposta Municipale Propria - Determinazione dei valori di riferimento delle aree fabbricabili per l'anno 2017 ai fini dell'attività di controllo e di accertamento.” che si conferma anche per gli esercizi successivi fino a nuova disposizione;
- delibera di Consiglio Comunale n. 95 in data odierna ad oggetto “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 comma 1 del decreto legge n. 112/2008 convertito con legge n.133/2008”;
- delibera di Consiglio Comunale n. 96 in data odierna ad oggetto “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020/2022, DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL PERIODO 2020/2021 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2020 (ART. 21 DEL D.LGS. N. 50/2016) ;
- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 26/03/2015 ad oggetto “PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE” e la rendicontazione sui risultati conseguiti redatta ai sensi dell'art. 1 comma 612 della L. 190/2014, trasmessa con

lettera protocollo nr. 14889, in data 31/03/2016 alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ;

- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 28/09/2017 avente ad oggetto REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE EX ART. 24 D.LGS. 19/08/2016 N. 175 S.M.I.” trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti via PEC in data 21/11/2017 con Prot. Gen. 16700;
- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 27/12/2018 avente ad oggetto RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DAL COMUNE DI LUGO AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DEL DLGS 175/2016; .” Acquisita al protocollo della Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti n. 0003354-18/04/2019-SC_ERT76C-;
- Vista inoltre la delibera di Consiglio Comunale n. 93 approvata in data odierna avente ad oggetto: “RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DAL COMUNE DI LUGO AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DEL D.LGS 175/2016”;
- delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 186 del 12/12/2019 ad oggetto “APPROVAZIONE DELLE RETTE PER LA FREQUENZA DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI E DELLE TARIFFE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI AD ANZIANI E DISABILI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA. DETERMINAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA PERCENTUALE DEI COSTI DI GESTIONE ANNO 2020”;
- delibera di Giunta dell'Unione n. 164 del 14/11/2019 ad oggetto “APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020-2022”;
- delibera di Giunta dell'Unione n. 165 del 14/11/2019 ad oggetto “APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020 /2022”;
- Vista la relazione del Dirigente dell'Area Territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna prot. 69665 del 19/11/2019 dalla quale risulta che non risultano disponibili aree edificabili aventi destinazione residenziale nei comparti PEEP e delle aree produttive e terziarie nei comparti PIP da assegnare in diritto di proprietà e in diritto di superficie e pertanto non vi è necessità di determinare alcun valore dei prezzi di cessione (**Allegato G**);
- Richiamati inoltre i seguenti atti:
- delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 13/07/2000 e di Giunta Comunale n. 250 del 09/06/2000 con le quali si definiscono con decorrenza 28/05/2000 rispettivamente l'indennità di carica al Sindaco e agli Assessori e l'indennità di carica al Presidente del Consiglio Comunale, l'indennità di presenza ai Consiglieri e ai componenti delle commissioni comunali;

- determinazione n. 36 del 19/01/2006 del Responsabile del Servizio Associato dell'Amministrazione del Personale dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna ad oggetto "Rideterminazione delle indennità di funzione spettanti ai Sindaci, ai Presidenti dei Consigli Comunali, ai componenti degli organi esecutivi dei dieci Comuni dell'Associazione della Bassa Romagna, nonché dei gettoni di presenza spettanti ai Consiglieri comunali" (riduzione del 10% ex art. 1, comma 54, legge 266/2005);

DATO ATTO CHE

- il bilancio di previsione 2020 / 2022 recepisce le implicazioni economiche e finanziarie degli atti sopra richiamati;
- con deliberazione n. 37 del 17/04/2019 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, pubblicato integralmente sul sito internet del Comune di Lugo;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 13/11/2019 è stato approvato lo schema di preconsuntivo relativo all'esercizio finanziario 2019 con determinazione dell'avanzo presunto di amministrazione;
- nel bilancio di previsione 2020/2022 annualità 2020 risulta iscritta alcuna quota di avanzo di amministrazione vincolato al finanziamento della spesa corrente di euro 24.880,14 così suddivisa:
 - a) Avanzo vincolato per borse di studio Scuola di Musica Malerbi euro 2.400,00 (derivante da donazione);
 - b) Avanzo vincolato per euro 22.480,14 da trasferimento regionale introitato nel 2019 da trasferire all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- non risulta iscritto avanzo d'amministrazione vincolato al finanziamento della spesa in conto capitale nell'annualità 2020;
- nel bilancio di previsione non risultano spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione;
- nel bilancio di previsione non risultano spese previste per utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
- il servizio raccolta e smaltimento rifiuti è stato gestito da HERA S.p.A. fino al 31/12/2013 a fronte della corresponsione da parte degli utenti al gestore della TIA e affidato dal Comune ad HERA S.p.A. dal 01/01/2014 a fronte della corresponsione da parte degli utenti al Comune della TARI e conseguente regolazione del corrispettivo ad Hera S.p.A. da parte del Comune;
- alla data odierna si rileva la mancata approvazione del Piano economico finanziario da parte di ATERSIR, autorità competente a norma di legge regionale Emilia Romagna;
- L'indicazione in bilancio degli stanziamenti per la TARI è solo informativa anche perché la

legge di conversione del D.L. 124/2019 Decreto Fiscale all'art Articolo 57-bis (Modifiche alla disciplina della TARI e bonus sociale rifiuti) fissa al 30 aprile il termine di deliberazione delle tariffe Tari per l'anno 2020, la relazione di accompagnamento al decreto di conversione così esplicita:

“...si intende assicurare ai Comuni un ordinato processo di deliberazione delle tariffe Tari per l'anno 2020, il cui termine viene fissato al 30 aprile, anziché collegato alla data di deliberazione del bilancio di previsione.

La deroga è legata alla recente emanazione della prima direttiva ARERA sui costi del servizio rifiuti in base alla quale dovranno essere formulati o riformulati i piani finanziari relativi al 2020 e si applica anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati.”

- la gara per la gestione del Servizio Rifiuti è stata aggiudicata ad Hera S.p.a. il 31.10.2019. Il gestore ha due anni per fare partire il servizio in tutto il territorio di gara. Sono in corso contatti tra i comuni della Bassa Romagna ed Hera S.p.a. per definire il calendario ufficiale di avvio del servizio.
- si ritiene quindi di non poter procedere in questa fase alla assunzione della relativa delibera di determinazione delle tariffe TARI, mantenendo valide le previsioni di bilancio effettuate per l'anno 2019, in attesa dell'approvazione del Piano da parte di Atersir per il 2020 a seguito del quale saranno approvate le tariffe entro la scadenza prevista dalla normativa vigente;
- i servizi inerenti il “ciclo integrato delle acque” sono gestiti Hera S.p.a.;
- il Comune di Lugo fa parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna: il Piano strategico dell'Unione approvato con delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 14 del 7/04/2014, valido fino a nuova approvazione, ha valore di Piano Generale di Sviluppo art. 165, comma 7, del decreto legislativo n. 267/2000 unitamente alle linee programmatiche di mandato del Comune di Lugo anni 2019 – 2024 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 03/10/2019 e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna approvate con delibera di Consiglio Unione n. 50 del 25/09/2019;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, come previsto dai commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (L 145/2018) è desunto dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Dlgs 118/2011 e gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo pertanto tale risultato risulta conseguito come dimostrato dalla delibera di approvazione dello schema di rendiconto 2019 approvato con atto di giunta comunale n. 172 del 13/11/2019.;
- il bilancio di previsione 2020 / 2022 è predisposto nel rispetto del tetto di spesa del personale dipendente previsto dall'art. 1 c. 557 e 562 della L. 296/06 (Finanziaria 2007) e successive modificazioni ed integrazioni, e di tutte le disposizioni in materia di personale come da Determina n. 1765 dell'Unione dei Comuni del 12/12/2019 avente ad oggetto: “APPROVAZIONE PREVISIONE TETTI DI SPESA DI PERSONALE ANNO 2020 PER I COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA E PER L'UNIONE” ;
- i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni

legislative e regolamentari in materia edilizia sono così destinati alla realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione, il risanamento edilizio nei centri storici e nelle periferie degradate, di riuso, rigenerazione e demolizione di costruzioni abusive, nonché a tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio e per riqualificare il patrimonio rurale pubblico e favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano secondo quanto disposto dai commi 460 – 461 della L. 232/2016 distintamente per spesa corrente e spesa in conto capitale come da tabella sotto riportata:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in conto capitale
2020	492.500,00	272.000,00	220.500,00
2021	522.300,00	272.000,00	250.500,00
2022	450.000,00	272.000,00	178.000,00

- Il contributo ristoro gettito tasi per finanziamento piani di sicurezza (art 1, c. 892, ls 145 2018) previsto fino al 2033 di euro 208.562,49 iscritto alla parte corrente del Bilancio viene utilizzato per finanziare i piani di sicurezza stradale iscritti nella parte in conto investimenti del Bilancio in tal modo solo euro 63.437,51 di parte investimenti finanziano la parte corrente;
- l'importo degli interessi per l'assunzione di nuovi mutui, sommato a quello dei mutui già contratti, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto 2017 (Art. 204 del decreto legislativo n. 267/2000 come da ultimo modificato dall'articolo 1 comma 539 della L. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015) attestandosi al 2,50% per l'anno 2020 come si evince dal prospetto redatto dal Servizio Ragioneria, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**Allegato A pag. 116**);
- la Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con proprio atto definirà, distintamente per tutti i Comuni dell'Unione, la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada - Esercizio finanziario 2020, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 285/1992 così come modificato dall'art. 40 della legge 29 luglio 2010 n. 120, in nota integrativa vengono evidenziate le destinazioni per il Comune di Lugo;

Visti:

- lo Statuto Comunale e il vigente regolamento di contabilità e rilevato che per l'approvazione del bilancio di previsione non è richiesta una particolare maggioranza;
- il decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000 coordinato con le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 5 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito nella legge 31 luglio 2010 n. 122 "Economie negli Organi costituzionali, di governo e negli apparati politici", comma 7 (indennità agli amministratori degli enti locali);
- l'art. 3, commi 55 e 56, della legge n. 244 del 24/12/2007 come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito nella legge n. 133/2008 in materia di incarichi di collaborazione;

Dato atto che congiuntamente le Commissioni Consiliari di I II III Dipartimento e la Commissione Consiliare di controllo attività società partecipate hanno esaminato nella seduta del 05/12/2019 la proposta di bilancio di previsione 2020 / 2022 ed i relativi allegati;

Viste le considerazioni - quesiti sul DUP e Bilancio 2019/2022 presentate dal Gruppo Consiliare Per la Buona Politica ai quali è stata fornita risposta con lettera prot. Gen. n. 25253 del 9/12/2019 ed i cui documenti si omettono e si conservano agli atti;

Viste le domande e chiarimenti circa il DUP 2020/2022 in riferimento al Bilancio di Previsione 2020 presentati dal Capogruppo Cortesi (Lega Romagna-Salvini Premier) ai quali è stata fornita risposta con lettera Prot. Gen. n. 25256 DEL 9/12/2019 ed i cui documenti si omettono e si conservano agli atti;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 153, 4° comma, del D.Lgs 267/2000 dal Responsabile dei Servizi Finanziari (**Allegato F**) che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge;

Visti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000 di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio U.T. Lugo e Unione contabile del Dirigente dell'Area servizi finanziari;

Con la seguente votazione accertata dagli scrutatori - ricognitori di voti e con esito proclamato dal Presidente;

Voti favorevoli 15 – Contrari 7 (Lega Romagna-Salvini Premier, Per la Buona Politica) – Consiglieri presenti e votanti 22;

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione relativo al triennio 2020 / 2022 per la competenza e all'esercizio 2020 per la cassa, contenente la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge (**Allegato A**);
- 2) di approvare la Nota Integrativa al bilancio di previsione 2020 / 2022 (**Allegato B**) contenente quanto specificato dall'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge;
- 3) di dare atto che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020 / 2022 e l'elenco annuale dei lavori 2020 approvati unitamente al D.U.P. 2020/2022 in questa stessa seduta, costituiscono allegato al Bilancio di Previsione 2020 / 2022;
- 4) di dare atto che il Programma biennale 2020/2021 per l'acquisizione di forniture e servizi

approvato unitamente al D.U.P. 2020/2022 in questa stessa seduta, costituiscono allegato al Bilancio di Previsione 2020 / 2022;

- 5) di dare atto che il Piano Triennale degli Investimenti 2020 / 2022 (**Allegato C**), estratto del D.U.P. 2020/2022 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge;
- 6) di dare atto che la misura percentuale di copertura del costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2020 è pari a **58,20%** e le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale

- GC n. 205/2018 APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI E DELLE STRUTTURE SPORTIVE IN VIGORE DAL 01/01/2019
- GC n. 124/2019 APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE PER L'UTILIZZO DELLA PISCINA COPERTA STAGINO SPORTIVA 2019/2020;
- GC n. 183 APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI E DELLE STRUTTURE SPORTIVE IN VIGORE DAL 01/06/2020;

costituiscono allegato al Bilancio di Previsione 2020/2022 ai sensi dell'art. 172 del Dlgs 267/2000 (**Rispettivamente Allegato D1 Allegato D2 Allegato D3**) che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge), si precisa che le tariffe degli altri servizi a domanda rimangono inalterate rispetto al 2019;

- 7) di procedere all'assunzione della delibera di determinazione delle tariffe TARI entro la scadenza prevista dalla normativa vigente;
- 8) di dare atto che ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, come previsto dai commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (L 145/2018) gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Dlgs 118/2011 e pertanto tale risultato risulta conseguito come dimostrato dalla delibera di approvazione dello schema di rendiconto 2019 approvato con atto di giunta comunale n. 172 del 13/11/2019;
- 9) di dare atto che il bilancio di previsione 2020 / 2022 è predisposto nel rispetto del tetto di spesa del personale dipendente previsto dall'art. 1 c. 557 e 562 della L. 296/06 (Finanziaria 2007) e successive modificazioni ed integrazioni, e di tutte le disposizioni in materia di personale come da determina dell'Unione dei Comuni n. 1765 del 12/12/2019 "APPROVAZIONE PREVISIONE TETTI DI SPESA DI PERSONALE ANNO 2020 PER I COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA E PER L'UNIONE";

- 10) di dare atto che:

L'articolo 21-bis del Dl n. 50/2017 convertito dalla legge n. 96/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del Dl 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del Dl n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano

approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). Entrambi i presupposti sono rispettati dal Comune di Lugo. A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

La norma sopra richiamata stabilisce che ai Comuni e forme associative che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano, le norme che imponevano:

- la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima del 80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI n. 78/2010);
- la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima del 80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI n. 78/2010);
- il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13);
- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, DI n. 112/2008).

Inoltre l'art. 1 comma 905 della L 145/2018 prevede a decorrere dall'esercizio 2019 per i soli comuni e le loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente la non applicazione dei seguenti limiti:

- di contrazione della spesa per le missioni in misura non inferiore al 50% dell'ammontare sostenuto nel 2009, fatta eccezione per le forze di polizia (DL 78/2010 articolo 6, comma 12);
- il tetto di spesa previsto per le spese l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (eccetto le auto della polizia locale, dei servizi sociali o destinate ai servizi di manutenzione delle strade comunali), pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. In proposito va rammentato che è terminato il divieto di acquisto di nuove auto, previsto fino al 2016 dall'articolo 1, comma 143, legge n. 228/2012;

Altri limiti invece che decadono definitivamente sono previsti da:

- l'articolo 22 del DI n. 50/2017 ha stabilito che il limite di spesa previsto per le mostre (20% della spesa sostenuta nel 2009), ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DI n. 78/2010) non si applica per quelle effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza, l'esclusione dai limiti delle spese per la realizzazione di mostre riguarda tutti i Comuni e non solo quelli "virtuosi" in base all'articolo 21-bis e non ha limiti temporali ;
- il DI 124/2019 Art. 57 c.2 ha previsto l'abolizione tetto di spesa sulla formazione: A partire dal 2020, è abolito il vincolo di contenimento della spesa per formazione ad un

ammontare di risorse non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nel 2009 (di cui all'art. 6, c. 13, DL 78/10).

- Non si applica più agli enti locali il limite per l'acquisto di arredi, previsto in origine dall'articolo 1, comma 141, legge n. 228/2012.

- 11) di dare atto che le previsioni del Fondo di riserva e del Fondo di riserva di cassa iscritte in bilancio rispettano i limiti stabiliti dall'art. 166 del decreto legislativo n. 267/2000;
- 12) di approvare i contenuti ed i correlati limiti di spesa in materia di incarichi esterni come da prospetto allegato (**Allegato E**);
- 13) di dare atto che sono allegati alla presente delibera e ne costituiscono parte integrante e sostanziale i seguenti documenti:
 - a) parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 153, 4° comma, del D.Lgs 267/2000 dal Responsabile dei Servizi Finanziari (**Allegato F**)
 - b) la relazione del Dirigente dell'Area Territorio prot. 69665 del 19/11/2019 dalla quale risulta che non risultano disponibili aree edificabili aventi destinazione residenziale nei comparti PEEP e delle aree produttive e terziarie nei comparti PIP da assegnare in diritto di proprietà e in diritto di superficie e pertanto non vi è necessità di determinare alcun valore dei prezzi di cessione (**Allegato G**);
 - c) parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori al bilancio di previsione 2020 / 2022 ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 267/2000 (**Allegato H**);
- 14) di approvare inoltre i seguenti prospetti tutti contenuti nell'**Allegato A – Bilancio di previsione 2020/2022**:
 - Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione quale parte integrante del presente atto (**pag. 103**) ;
 - Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2020 / 2021 / 2022) quale parte integrante del presente atto (**pag. da 107 a 115**);
 - Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2020 / 2021 / 2022) quale parte integrante del presente atto (**pag. da 104 a 106**);
 - Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento quale parte integrante del presente atto (**pag. 116**);
- 15) di dare atto che il Comune di Lugo fa parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e che il Piano strategico dell'Unione approvato con delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 14 del 7/04/2014, valido fino a nuova approvazione, ha valore di Piano Generale di Sviluppo art. 165, comma 7, del decreto legislativo n. 267/2000 unitamente alle linee programmatiche di mandato del Comune di Lugo anni 2019 – 2024 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 03/10/2019 e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna approvate con delibera di Consiglio Unione n. 50 del 25/09/2019;

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione accertata dagli scrutatori - ricognitori di voti e con esito proclamato dal Presidente;

Voti favorevoli 15 – Contrari 7 (Lega Romagna-Salvini Premier, Per la Buona Politica) –
Consiglieri presenti e votanti 22;

DELIBERA

- di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV comma - del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Il Presidente

GARUFFI MARTA

Il Segretario Generale

MORDENTI MARCO